



Edizioni Geo Network

di Geo Network® srl

Via del Corso, 2
19038 Sarzana (SP) - Italia
Tel. 0187 622198 - Fax 0187 627172
www.geonetwork.it
info@geonetwork.it

tutti i diritti sono riservati

Versione 1.0
Ebook 2021

© Copyright 2021 - Geo Network®

E' vietata la riproduzione anche parziale e con qualsiasi strumento, senza l'autorizzazione scritta di Geo Network® srl. I testi, anche se curati con scrupolosa attenzione non possono comportare specifiche responsabilità per involontari errori, inesattezze o un uso scorretto.

Geo Network® non si assume alcuna responsabilità per danni diretti od indiretti causati dall'uso delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Sommario

Presentazione	3
La determinazione dell'onorario professionale nel contesto Superbonus 110%.....	4
Domande e risposte in diretta	41
Estratto dal DM 17.06.2016:.....	46
TAVOLA Z-1 categorie delle opere - parametro del grado di complessità – classificazione dei servizi e corrispondenze.....	46
TAVOLA Z-2 prestazioni e parametri (q) di incidenza.....	49

Presentazione

Il presente Quaderno riporta la trascrizione del corso di formazione svolto Martedì 06 Aprile 2021 sul tema della determinazione professionale nel contesto Superbonus 110% organizzato dalla società Geoweb Spa assieme alla Geo Network srl, con il patrocinio del Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati.

Le finalità del corso erano quelle di condividere le nozioni necessarie per permettere al professionista di:

- migliorare la propria conoscenza del DM 17/06/2016 sulla determinazione degli onorari;
- acquisire maggiore consapevolezza sul contenuto del disciplinare d'incarico e sull'utilizzo del software gratuito Geoweb/Geo Network "*Calcolo compensi D.M. 140/2012 e D.M. 17/07/2016*" con particolare riferimento all'incarico ed all'onorario professionale nel contesto Superbonus 110%.
- fornire cenni sull'utilizzo del suddetto software gratuito nel contesto del DM 140/2021.

Si ringrazia il docente Dott. Geom. Gianluca Scacchi, del Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della provincia di Como, per la completezza e chiarezza della sua esposizione.

Rammentiamo che il contenuto riportato nel presente Quaderno rappresenta la trascrizione della lezione assieme al materiale didattico utilizzato dal docente per le suddette finalità.

La determinazione dell'onorario professionale nel contesto Superbonus 110%

Docente: Geom. Gianluca Scacchi

Presentazione dell'evento di formazione

Andreana Hedges – responsabile Divisione Formazione Geo Network srl

Benvenuti a questo webinar odierno sulla determinazione dell'onorario professionale nel contesto del Superbonus, argomento di grandissima attualità visto che sono oramai centinaia i cantieri partiti in tutte le province d'Italia per opere edilizie collegate al Superbonus e non solo. Soprattutto la possibilità di poter includere la parcella professionale nei massimali ammessi rappresenta un interessante componente dell'incentivo affinché il committente possa inserire queste spese come parte integrante dell'importo complessivo del credito maturato nei confronti dello Stato.

Vorremo ringraziare innanzitutto la società Geoweb ed il Consiglio Nazionale dei Geometri per la fiducia che hanno voluto porre nella nostra società nell'affidarci l'incarico di predisporre il software gratuito Calcolo Compenso che è disponibile per voi sul sito Geoweb. Siamo onorati e gratificati da questo incarico e per la fiducia che è stata posta nella nostra abilità di sviluppare velocemente uno strumento semplice, che possa aiutarvi a fare i vostri preventivi, avvisi di parcella e parcelle.

A tal fine abbiamo incluso due video tutorial, illustrativi di come inserire le singole voci all'interno del Vs preventivo o avviso di parcella ed un capitolo descrittivo contenente un esempio completo per l'inserimento di un preventivo Ecobonus, tratto dalle ultime Linee Guida pubblicate dalla Rete delle Professioni Tecniche in materia.

Ricordiamo che Calcolo Compenso è un software gratuito, quindi non vi sono compresi i servizi di assistenza tecnico - giuridica o di risposta diretta ai Vostri quesiti: questo servizio viene fornito tuttavia, acquistando un upgrade al software che si chiama **Nove Parcelle LT**, direttamente sul sito Geoweb ed ad un prezzo di maggior favore, dove troverete tra l'altro, un interessante modello del disciplinare di incarico ai fini Superbonus, predisposto dal nostro team di legali, con la finalità di tutelare gli interessi del tecnico abilitato sotto diversi aspetti delicati riguardanti la responsabilità.

Oggi ci concentreremo nell'illustrare i seguenti quattro argomenti:

- il disciplinare di incarico e la determinazione dell'onorario
- l'analisi del decreto ministeriale del 17 giugno 2016,
- esempi e casi pratici di determinazione dell'onorario, utilizzando il software Calcolo Compenso ed in conclusione avremo
- cenni sull'utilizzo del software nell'ambito del DM 140/2012.



LA DETERMINAZIONE DELL'ONORARIO PROFESSIONALE
NEL CONTESTO SUPERBONUS 110%



La determinazione dell'onorario professionale nel contesto Superbonus 110%

Finalità del corso

- migliorare la Vs. conoscenza del DM 17/07/2016 e sulla determinazione degli oneri
- acquisire maggiore consapevolezza sui contenuti dei disciplinari d'incarico e sull'utilizzo pratio del software gratuito «Calcolo Compensi D.M. 140/2012 e D.M. 17/06/2016 con particolare riferimento all'incarico e all'onorario professionale nel contesto Superbonus 110%
- Fornire anche cenni sull'utilizzo del software nel contesto D.M. 140/2012



www.geonetwork.it



Geom. Gianluca Scacchi

Ringrazio coloro che hanno voluto organizzare questo incontro di approfondimento: Geoweb e Geo Network.

Sono un collega libero professionista, geometra, nella fattispecie esperto in contesti di lavori pubblici e questo rappresenta anche il motivo per cui in collaborazione con Geoweb e Geo Network ho accettato l'invito a trattenere i colleghi sull'argomento odierno.

Oggi vedremo l'argomento della determinazione dell'onorario professionale nel contesto del Superbonus 110%, cercando anche di organizzare le illustrazioni della tematica odierna, forte dell'esperienza maturata e del confronto maturato coi colleghi in diversi lezioni e pratiche.

È capitato di proporre in qualità di docente, di approfondire queste tematiche: l'evoluzione del contesto normativo e la disponibilità di strumenti per noi molto utili come le già richiamate Linee Guida sulla determinazione del compenso emanati dalla Rete delle Professioni Tecniche ed anche soprattutto il confronto con diversi colleghi, hanno portato ad allestire e anche assestare la modalità di proposizione

degli argomenti in modo che queste trattazioni possano risultare interessanti sicuramente dal punto di vista della esemplificazione pratica dell'utilizzo del software, concedendo anche un ripasso circa le cognizioni, la consapevolezza di alcuni elementi che comunque sono sempre presenti nel momento in cui operiamo in qualità di liberi professionisti.

Vedremo dunque delle esemplificazioni pratiche dell'utilizzo del software, con la consapevolezza di alcuni elementi che comunque sono sempre presenti nel momento in cui operiamo in qualità di liberi professionisti.

Analizzeremo l'approccio col committente, come deve essere strutturato e gestito correttamente un incarico, il macro tema dell'onorario professionale, per cui i compensi che legittimamente ci spettano; verrà tratteggiato anche se in maniera veloce il concetto di equo compenso, sul quale anche recentemente, la Rete delle Professioni Tecniche ha proposto un rafforzamento della posizione del singolo professionista nei confronti dei cosiddetti committenti forti.

Pertanto la trattazione di oggi, pur essendo incentrata sulla dimostrazione dell'utilizzo del software che Geoweb e Geo Network in partnership mettono a disposizione degli utenti di Geoweb, si ritiene opportuno utilizzare il tempo a disposizione portando alcuni elementi di cognizione che vanno al di là della semplice esemplificazione del calcolo dell' equo compenso.

Contenuti

Gli argomenti che pertanto verranno trattati sono i seguenti:

- il **disciplinare di incarico e la determinazione dell'onorario**, che costituisce l'elemento introduttivo.
- il **DM 17 06 2016**, ovvero prima di entrare nell'utilizzo del software cerchiamo di capire lo strumento normativo, come nasce, perché nasce e come è strutturato;
- **Esempi e casi pratici di determinazione dell'onorario con il software gratuito Calcolo compenso**, software che Geoweb in virtù della collaborazione con Geo Network mette a disposizione.
- **Il DM 140/2012, cenni con esempio pratico**: concluderemo con un veloce cenno anche a questo Decreto ministeriale, perché il software *Calcolo Compenso* mette a disposizione un utilissimo strumento per i professionisti, sia nel caso in cui si trovino ad utilizzare come strumento normativo di riferimento per la determinazione dell'onorario il DM 17.06.2016, sia nel caso in cui si trovino ad utilizzare come strumento normativo il DM 140/2012.

Disciplinare di incarico e contesto Superbonus 110%

Faremo un ripasso normativo generale di quelli che sono i principi attraverso i quali in qualità di professionisti dobbiamo operare; per cui l'approccio inizialmente potrà sembrare giuridico per certi versi ma vi sarà un movimento circolare degli argomenti che riporterà velocemente all'interno del cuore dell'argomento odierno - che è la simulazione di calcolo dei compensi.

Non tralasciamo gli aspetti di metodo e non andiamo subito agli esempi di esemplificazione perché qualsiasi esempio che si potrà portare non sarà mai, un esempio confacente al caso specifico, per cui metteremo in pratica le nostre conoscenze e le nostre cognizioni in tema di DM 17 giugno 2016 e di onorario Superbonus in maniera più solida.

Detto questo, vedremo alcuni passaggi della Legge Rilancio n. 77 del 2020, legge che ha dato il lancio all'ampio movimento di questo insieme di aspettative inerenti il Superbonus al 110%.

La legge Rilancio ma anche i decreti attuativi spesso richiamano la figura del tecnico abilitato, nello specifico il richiamo della legge 77/2020 avviene nell'articolo 119, in cui viene detto che il miglioramento delle classi energetiche deve avvenire con l'attestazione di idonea documentazione ed asseverazione rilasciata dal tecnico abilitato. Di seguito viene riportato l'articolo di riferimento:

Art. 119 - Incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici

*... comma 3. Ai fini dell'accesso alla detrazione, gli interventi ... nel loro complesso, devono assicurare, anche congiuntamente agli interventi di cui ai commi 5 e 6, il miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio, ovvero, se non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta, da dimostrare mediante l'attestato di prestazione energetica (A.P.E), di cui all'articolo 6 del decreto 142 legislativo 19 agosto 2005, n. 192, ante e post intervento, rilasciato da **tecnico abilitato** nella forma della dichiarazione asseverata.*

*... comma 13, a) per gli interventi di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, i **tecnici abilitati** asseverano il rispetto dei requisiti.*

Viene specificato inoltre che *i tecnici abilitati asseverano il rispetto dei requisiti*, fattispecie questa che tramite una ricerca testuale lo troviamo più volte richiamato, sia nella Legge Rilancio, che nel Decreto Requisiti.

Il tecnico abilitato nel contesto Superbonus 110% ci servirà nel momento in cui useremo il termine tariffe e useremo il termine compensi e magari porremo attenzione anche al discrimine lessicale rispetto a questi concetti.

Il tecnico abilitato in qualche modo è legittimato in origine da una previsione del codice civile, **dall'articolo 2229 - esercizio delle professioni intellettuali** - che recita quanto segue:

La legge determina le professioni intellettuali per l'esercizio delle quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi o elenchi. L'accertamento dei requisiti per l'iscrizione negli albi o negli elenchi, la tenuta dei medesimi e il potere disciplinare sugli iscritti sono demandati alle associazioni professionali, sotto la vigilanza dello Stato, salvo che la legge disponga diversamente.

Questo articolo dunque, si occupa di noi o quantomeno, nella sua proposizione di professioni intellettuali per l'esercizio delle quali è necessaria l'iscrizione in appositi Albi o elenchi che sono tenuti da associazioni professionali sotto la vigilanza dello Stato. A nessuno sfugge, che vi è un ministero vigilante, che è il ministero di Grazia e Giustizia, tanto che vedremo tutta una serie di provvedimenti che partono proprio da questo ministero.

Il tecnico abilitato pertanto, se vogliamo dare una definizione più semplice, riguarda la classe dei professionisti ordinistici.



DISCIPLINARE D'INCARICO E CONTESTO SUPERBONUS 110%

«tecnico abilitato» → «professioni intellettuali»

... evoluzione della normativa :

Legge 27-2012 - Misure urgenti in materia di **concorrenza liberalizzazioni** infrastrutture...

Art. 9-Disposizioni sulle **professioni regolamentate**

Dpr 137-2012 * - Regolamento recante **riforma degli ordinamenti professionali**..

* attuativo del D.L. 138/2011



La normativa non è ferma ai tempi del codice civile dettata nel 1942, ma evolvendo, attorno soprattutto al biennio 2012, ha avuto una evoluzione abbastanza imponente.

Infatti, se andiamo a vedere le leggi di riferimento, in particolare la **legge 27/2012** ed il **DPR 137/2012**, rispettivamente disciplinano *misure in favore della concorrenza e della liberalizzazione* e l'altra regola la riforma degli ordinamenti professionali.

Disciplinare d'incarico professionale

L'art. 9 della **Legge 27-2012** - *Disposizioni sulle professioni regolamentate stabilisce quanto segue:*

1. Sono abrogate le tariffe delle professioni regolamentate nel sistema ordinistico.

Pertanto nel 2012, le tariffe sono state abrogate.

Inoltre siccome questa normativa aveva come finalità anche la tutela del committente e del cliente, al comma 4 della legge n. 27 del 2012 viene detto che il compenso per le prestazioni professionali deve essere pattuito ed inoltre si deve rendere noto il grado di complessità dell'incarico. In ogni caso, la misura del compenso è previamente resa nota al cliente obbligatoriamente e deve essere adeguata all'importanza dell'opera e va pattuita indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo.

4. Il compenso per le prestazioni professionali è pattuito, ... al momento del conferimento dell'incarico, ... Il professionista deve rendere noto obbligatoriamente, in forma scritta o digitale, al cliente il grado di complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento fino alla conclusione dell'incarico e deve altresì indicare i dati della polizza assicurativa ... In ogni caso la misura del compenso è previamente resa nota al cliente obbligatoriamente, in forma scritta o digitale, con un preventivo di massima, deve essere adeguata all'importanza dell'opera e va pattuita indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi



LA DETERMINAZIONE DELL'ONORARIO PROFESSIONALE
NEL CONTESTO SUPERBONUS 110%



DISCIPLINARE D'INCARICO PROFESSIONALE

la legge prevede **contenuti obbligatori del documento d'incarico professionale**

Legge 27-2012 - Art. 9 - Disposizioni sulle professioni regolamentate

1. **Sono abrogate le tariffe delle professioni regolamentate nel sistema ordinistico**
...
4. **Il compenso per le prestazioni professionali è pattuito, ... al momento del conferimento dell'incarico, ... Il professionista deve rendere noto obbligatoriamente in forma scritta o digitale, al cliente il grado di complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento fino alla conclusione dell'incarico e deve altresì indicare i dati della polizza assicurativa... In ogni caso la misura del compenso è previamente resa nota al cliente obbligatoriamente in forma scritta o digitale, con un preventivo di massima, deve essere adeguata all'importanza dell'opera e va pattuita indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi**



CONSAPEVOLEZZA
DEL COMMITTENTE



Pertanto un esordio che per noi ha rappresentato anche delle conseguenze precise: in particolare, le tariffe delle professioni regolamentate nel sistema ordinistico vengono abrogate.

Dopo l'entrata in vigore di questa norma troviamo contemporaneamente l'abolizione delle tariffe, classicamente chiamate tariffe professionali, intese anche come minimi inderogabili, salvo le deroghe ammesse a vantaggio della pubblica amministrazione, ma come minimi inderogabili di compenso per i professionisti ordinistici.

Insieme alla abrogazione delle tariffe, contemporaneamente è anche stato accollato l'onere di rendere consapevole il committente del grado di complessità dell'incarico che ci viene affidato e dell'equo compenso professionale correlato a questo incarico.

Deontologia e standard di qualità professionale



DEONTOLOGIA E STANDARD DI QUALITÀ PROFESSIONALE

La professione del geometra prevede **standard deontologici qualitativi**

DPR 137-2012 - Regolamento recante riforme degli ordinamenti professionali

- Art 1. Definizione e ambito di applicazione
- Art 2. Accesso ed esercizio dell'attività professionale
- Art 3. Albo unico nazionale
- Art 4. **Libera concorrenza** e pubblicità informativa
- Art 5. **Obbligo di assicurazione**
- Art 6. Tirocinio per l'accesso
- Art 7. **Formazione continua**
- Art 8. Disposizioni sul **procedimento disciplinare** delle professioni regolamentate ...



«DEONTOLOGIA» → CODICI DEONTOLOGICI

STANDARD DI QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI



Avvertenza
Il materiale didattico è strettamente riservato al partecipante all'evento formativo ed è coperto da copyright a norma delle leggi in materia. Qualunque forma di divulgazione o pubblicazione con qualsiasi mezzo è espressamente vietata.

www.geonetwork.it

7



Fino a qualche tempo fa ci muovevamo in un contesto di libera concorrenza e vedremo che per il contesto Superbonus qualcosa è cambiato.

Il legislatore era volto verso la liberalizzazione, per cui abbattere quelli che erano ritenuti dei privilegi di cui potevano disporre gli iscritti agli ordini, contemporaneamente sempre a quell'epoca, nel 2012, abbiamo avuto un regolamento che ha portato tutta una serie di modifiche nella nostra operatività quotidiana, per cui tutti i nostri collegi e ordini nazionali, hanno dovuto allestire gli Albi Nazionali, aprire la libera concorrenza, imporre l'obbligo di assicurazione ai professionisti, imporre tirocini per l'accesso,

ed una formazione continua e prevedere precise disposizioni disciplinari e non sfugge che i consigli di disciplina sono una novità recente nel mondo ordinistico.

Ogni collegio provinciale, ad esempio, ha un organismo indipendente su base provinciale proprio per evidenziare come sia stata resa più complicata la fattispecie: sono state eliminate le tariffe, sono state imposte modalità deontologiche di comportamento professionale tra cui i codici deontologici di categoria, il CNG – Consiglio Nazionale dei Geometri ha voluto meritevolmente anche definire degli standard di qualità delle prestazioni professionali.

Disciplinare d'incarico professionale

Questa situazione abbastanza articolata la possiamo riassumere anche con il grafico sottostante, tramite il quale ricordiamo che noi come professionisti, portiamo al nostro cliente professionalità, approccio deontologico, abilitazione e soprattutto una visione d'insieme - che nel contesto Superbonus non è per niente secondaria:



Gli aspetti di approccio deontologico, di corretta proposizione del disciplinare e della abolizione delle tariffe li portiamo sempre con noi, quando andiamo a condividere con il committente un nostro incarico professionale.

Il tecnico professionista deve essere dunque in grado di stabilire un onorario che possa essere quanto più un **equo compenso**: ma nel contesto Superbonus questo sistema di regole come può essere gestito?

Può essere gestito anzitutto ricordandoci che sempre la legge Rilancio, unitamente alla norma di rango secondario, il decreto attuativo chiamato “Decreto Requisiti” - DM 6 agosto 2020, ci indicano che tra le spese ammesse alla detrazione, nell'ammontare del 110% ci sono anche:

gli oneri per le prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi, per la redazione dell'attestato di prestazione energetica APE, nonché per l'asseverazione di cui al presente allegato, secondo i valori massimi di cui al decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016. [allegato A- art. 13 Limiti delle agevolazioni, co.1, lett. c)].

Per cui da, una situazione generale di abrogazione delle tariffe e libero mercato, emerge una peculiarità che possiamo associare al contesto Superbonus, che però non è quella di aver riportato in vita delle tariffe propriamente dette, quindi minimi inderogabili, quanto piuttosto, una legittimazione all'utilizzo di parametri di compenso professionale, non oltre un massimo.

A tal proposito viene citato il DM giustizia 17 giugno 2016 perché a valle del 2012 e dell'abolizione delle tariffe, abbiamo avuto alcune disposizioni riferite alla determinazione degli onorari dei professionisti, però mentre il DM 140/2012 aveva finalità un po' diverse ed era stato innanzitutto emanato per l'autorità giudiziaria, il migliore strumento strutturato sul piano normativo e vigente all'agosto 2020 che poteva portare con sé delle modalità di determinazione di onorari per i professionisti era lo strumento vigente dal 17 giugno 2016, nato per i lavori pubblici.

La legge “Rilancio” n. 77/2020

Sempre stando alla legge Rilancio e ad uno strumento attuativo che non ha forza di decreto - che è la **Circolare 24/E dell'Agenzia delle entrate** - 08 Agosto 2020 - Punto 5 - altre spese ammissibili al superbonus ci viene indicato quanto segue:

*Per espressa previsione normativa, sono detraibili nella misura del 110 per cento, nei limiti previsti per ciascun intervento, le spese sostenute per il rilascio del visto di conformità nonché delle attestazioni e delle asseverazioni. La detrazione, inoltre, spetta anche per talune spese sostenute in relazione agli interventi che beneficiano del Superbonus, a condizione, tuttavia, che l'intervento a cui si riferiscono sia effettivamente realizzato. Si tratta, in particolare: ... delle spese sostenute per l'acquisto dei materiali, la progettazione e le altre **spese professionali connesse**, comunque richieste dal tipo di lavori (ad esempio, l'effettuazione di perizie e sopralluoghi, le spese preliminari di progettazione e ispezione e prospezione);*

Vi è una elencazione di cosa è detraibile e viene precisato dall'Agenzia delle Entrate: la progettazione, spese professionali connesse, comunque richieste dal tipo di lavoro.

Cosa siano le spese professionali connesse, l'Agenzia delle Entrate con altri pronunciamenti tramite circolare, ha dato alcune indicazioni ulteriori.



DISCIPLINARE D'INCARICO E CONTESTO SUPERBONUS 110%

Legge «RILANCIO» L. 77/2020

Art. 119 - Incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici

«... comma 13, a) per gli interventi di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, i tecnici abilitati asseverano il rispetto dei requisiti»



Decreto «REQUISITI» D.M. 6 AGOSTO 2020

Ministero dello sviluppo economico - Decreto 06.08.2020 (G.U. 246 del 05.10.2020).

Requisiti tecnici per l'accesso alle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici.

Allegato A - art. 13 Limiti delle agevolazioni, comma 1, lettera c

«... sono ammessi alla detrazione di cui all'articolo 1, comma 1, gli oneri per le prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi, per la redazione dell'attestato di prestazione energetica APE, nonché per l'asseverazione di cui al presente allegato, secondo i valori massimi di cui al decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016...»

CONTESTO GENERALE:
ABROGAZIONE TARIFFE
→ LIBERO MERCATO



SPECIFICITÀ DEL
CONTESTO SUPERBONUS



Conoscere il DM 17 giugno 2016



CONOSCERE IL DM 17 GIUGNO 2016



LA GERARCHIA DELLE FONTI NORMATIVE

FONTI COSTITUZIONALI

FONTI PRIMARIE leggi, D.Lgs

FONTI SECONDARIE regolamenti, norme tecniche

FONTI TERZIARIE usi

CONTESTO NORMATIVO LAVORI PUBBLICI

«CODICE APPALTI», D.LGS 50/2016

D.P.R. 207/2010 - Norme operative progettazione

D.M. 49/2018 - Norme operative direzione lavori

D.M. 17.06.2016 - Corrispettivi professionali



Ci troviamo a parlare del DM 17 giugno 2016 perché la sua presenza, come elemento che fornisce un tetto di spesa – un limite massimo di spesa - è legittimata dal decreto Rilancio.

Prima di entrare nel software che ci indica dei “flag” da mettere, piuttosto che delle diciture, vediamo di fare un ripasso della normativa specifica, cioè il DM 17.06.2016, perché è utile conoscere come è strutturato e perché è nato il DM.

In sostanza, nel mondo dei lavori pubblici frequentemente capita alla pubblica amministrazione - che siano comuni, province, regioni, Aziende Sanitarie, enti centrali dello Stato, o qualsiasi ente che si connota come pubblica amministrazione - di dover far impiego del Codice Appalti.

Nel momento in cui, ad esempio, un comune si trova a dover progettare un'opera, spesso si rivolge al mercato professionale privato dei liberi professionisti e nel momento in cui va a sondare questo mercato dei liberi professionisti, attraverso le modalità che la legge prevede, deve determinare anche un importo definito a base di gara, un importo massimo di compenso professionale che si ritiene di voler riconoscere ai professionisti. Per cui si deve fare un calcolo di un onorario base, sul quale poi normalmente si effettuerà una gara a ribasso, ovvero una offerta migliorativa da parte dei professionisti invitati, al fine di andare a definire l'aggiudicatario cioè, il professionista che svolgerà quella prestazione per l'ente pubblico, al fine di poter riconoscere un compenso che è ritenuto equilibrato.

Questa finalità la troviamo all'interno del codice appalti il D.lgs. 50/2016 che nasce in recepimento di direttive europee ed in aggiornamento di un precedente Codice degli Appalti che larga parte già regolamentava in maniera simile quanto si sta dicendo e nel 2016 è stato emanato il nuovo Codice Appalti che necessariamente, come tutte le normative ampie e articolate, soprattutto tutte le normative in ambito amministrativo, consta di una norma di rango primario, norma che è il codice appalti. Ed a cascata delle norme attuative e tra le prime norme attuative emanate poco dopo alcuni mesi dell'entrata in vigore del Codice Appalti, c'è stato il DM 17.06.2016.

Il Codice Appalti affermava che quando un comune deve determinare il compenso per far fare una progettazione o una DL ad esempio, utilizza il calcolo del compenso di cui al DM 17.06.2016. Si sonda poi il mercato, si affronta il prezzo, si utilizzano le modalità di scelta del contraente che la norma mette a disposizione e si giunge a identificare l'aggiudicatario.

Altre due norme possono essere utili per capire come muoverci nel contesto del Superbonus al 110%, nonostante derivate dal settore pubblico e sono il **DM n. 49/2018** che è uno strumento che parla di direzione lavori e di mansione di direzione lavori, ed il **DPR n. 207 del 2010** che sopravvive in quando il suo decreto sostitutivo non è ancora giunto; è ancora attivo in parte in vigenza del Codice Appalti nuovo - che è quello relativo alle norme operative per la progettazione.



CONOSCERE IL DM 17 GIUGNO 2016

LAVORI PUBBLICI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA **Decreto ministeriale 17 giugno 2016**
Approvazione delle tabelle dei **corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni** di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016)

«**Codici appalti pubblici**» D.Lgs 50/2016 (IN VERDE DISCIPLINA ATTUATIVA)
ART. 3. (DEFINIZIONI)
... VVVV) «SERVIZI D'ARCHITETTURA E INGEGNERIA E ALTRI SERVIZI TECNICI»
SERVIZI RISERVATI AD OPERATORI ECONOMICI «SERCENTI UNA PROFESSIONE REGOLAMENTATA»

**CORRISPETTIVI PER
«SERVIZI TECNICI»
COMMISURATI
AL LIVELLO
QUALITATIVO DELLE
PRESTAZIONI**



Avvertenza

Il materiale didattico è strettamente riservato al partecipante all'evento formativo ed è coperto da copyright a norma delle leggi in materia. Qualunque forma di divulgazione e/o pubblicazione con qualsiasi mezzo è espressamente vietata.

www.geonetwork.it

13



Se andiamo a vedere questi due decreti, abbiamo la decodifica quasi completa delle prestazioni che a breve vedremo, che è la lunga elencazione di prestazioni che compongono una attività progettuale e di direzione lavori, nel contesto dell'opera pubblica, in quanto se il DM 17.06.2016 nasce per compensare i professionisti nel contesto delle opere pubbliche, non può che far riferimento all'operatività delle opere pubbliche.

Il DM 17.06.2016 si chiama “approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni” e richiama il concetto dell'equo compenso e la proporzionalità del compenso rispetto alle prestazioni rese.

I corrispettivi per servizi tecnici commisurati a livello qualitativo delle prestazioni sono riferiti a coloro che svolgono servizi di architettura e ingegneria ed altri servizi tecnici, che in Italia sono gli esercenti di una professione regolamentata.

Ovviamente dobbiamo traslare questi concetti al mondo dei lavori privati e, nel fare ciò facciamo un ultimo passaggio di specifica rispetto a quello che è il DM 17 giugno 2016 in quanto tale, cioè nato per i lavori pubblici - per cui nato per fare in modo che vengano compensati adeguatamente, prioritariamente i servizi tecnici di progettazione ed i servizi tecnici di direzione lavori, non trascurando che quando è

stato creato il DM 17 giugno 2016, è stato strutturato seguendo la canonica suddivisione in livelli progettuali dei lavori pubblici:



CONOSCERE IL DM 17 GIUGNO 2016



Avvertenza

Il materiale didattico è strettamente riservato al partecipante all'evento formativo ed è coperto da copyright a norma delle leggi in materia. Qualunque forma di divulgazione o pubblicazione con qualsiasi mezzo è espressamente vietata.

www.geonetwork.it

14

- **progetto di fattibilità;**
- **progetto definitivo;**
- **progetto esecutivo.**

Dopodiché nel lavoro pubblico si giunge all'appalto.

Nel DM non viene chiamato **progetto di fattibilità tecnica ed economica** che è la nuova dicitura del primo livello progettuale introdotta dal Codice Appalti 2016 ma viene chiamato ancora “progetto preliminare”.

Andiamo a vedere qual è il compenso della Direzione Lavori in un lavoro pubblico, ma soprattutto cosa comprende una DL nel lavoro pubblico, vedendo che in effetti esistono dei sillogismi anche con l'operatività nel mondo del Superbonus.

L'art. 101 del codice dei contratti pubblici afferma che:

Il direttore dei lavori,... è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto.

Quando andiamo a rendicontare ad Enea o all'Agenzia delle Entrate circa la veridicità e l'adeguatezza dei lavori ai fini del vantaggio fiscale che si chiama 110%, quando andiamo a fare le nostre asseverazioni, probabilmente se possiamo disporre di un preventivo controllo tecnico contabile ed amministrativo dell'esecuzione e dell'intervento, questa cosa gioverebbe.

Ma lo sforzo non può fermarsi alla semplice *elencazione* di come si opera nei lavori pubblici: quello che maggiormente interessa è *come si opera anche nel settore privato* e come possiamo *utilizzare* le previsioni del DM 17 giugno 2016 nel mondo dei lavori privati.



CONOSCERE IL DM 17 GIUGNO 2016



Può risultare utile mettere in evidenza le **analogie** e mettere in evidenza le **differenze**.

Se vogliamo identificare le analogie tra i tre livelli di progettazione del lavoro pubblico, con i lavori privati cerchiamo di capire quali sono le **finalità**: nell'ambito pubblico, sono decidere l'intervento e programmare la spesa.

Una possibile analogia nei lavori privati è quella che potremmo chiamare "progetto di massima" ed anche verificato alla "fattibilità finanziaria". Per cui quando parliamo di Superbonus al 110% parliamo probabilmente di operatività quotidiana.

Il progetto definitivo per l'ente pubblico serve a definire i lavori, per dare la forma definitiva, tale che l'ente pubblico possa anche acquisire le necessarie autorizzazioni di ordine edilizio, urbanistico, legati alla sicurezza, vigili de fuoco, servizi igienico-sanitari, eccetera.

Per cui nel momento in cui il progetto arriva ad uno stadio definitivo, possiamo immaginare che il progetto definitivo dell'opera pubblica possa corrispondere al nostro progetto in ambito privato, per il titolo abilitativo edilizio, perché quando arriviamo a predisporre e consegnare un progetto per il titolo abilitativo edilizio, sostanzialmente la forma dei lavori da eseguire e forse ancor di più le caratteristiche prestazionali dei lavori da eseguire, in qualsiasi campo quali strutture, impianti, energia elettrica, eccetera, quando abbiamo il titolo abilitativo, le abbiamo definite.

Inoltre il passaggio ulteriore (e questa è la peculiarità) è quello che nei lavori pubblici, salvo che per interventi manutentivi “minori” dove è possibile non fare il progetto esecutivo, viene invece fatto un progetto esecutivo. Ed è quello attraverso il quale vengono esplicitati i dettagli e sono dettagliati i lavori, perché il lavoro deve essere posto in appalto.

Nel momento in cui trasferiamo queste cognizioni nel mondo dei lavori privati il nostro progetto lo potremmo indentificare come “**progetto per la cantierizzazione**”: cioè, non è un esecutivo a tutti gli effetti perché non sempre nell'ambito privato si affronta una gara o una selezione tra esecutori.

Qual è la differenza che abbiamo ed è un passaggio che non consente di tramutare agevolmente l'operatività nel mondo dai lavori pubblici a quello dei lavori privati? Questa differenza è legata al fatto che ogni stadio progettuale prevede una approvazione, per cui quando nel pubblico facciamo un progetto di fattibilità tecnica ed economica, vi è una sua approvazione, per cui abbiamo un “set documentale” ben definito; dopodiché vi è un'altra fase con approvazione, un altro set documentale e così via per il progetto esecutivo.

Detto questo, nel momento in cui dobbiamo andare a scegliere le prestazioni che facciamo, bisogna capire quali sono gli elementi di conoscenza che dobbiamo avere per attivare il software di calcolo, avvalendoci sempre del DM 17.06.2016.

Il DM all'art.1 - Oggetto e finalità - oltre a dirci che:

Il presente decreto approva le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di progettazione e alle attività di cui all'art. 31 comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante «codice dei contratti pubblici».

Sostiene anche al comma 2 che:

il corrispettivo è costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori di cui ai successivi articoli.

Quello che noi chiameremo onorario, del professionista, qui è chiamato corrispettivo ed è costituito da due componenti: il compenso e le spese ed oneri accessori.

L'articolo 2 del DM 17 giugno 2016, decreto che ha il pregio di essere molto succinto nel suo articolato per poi rimandare alle tabelle, stabilisce che dobbiamo disporre di quattro **parametri generali per la determinazione del compenso**

1. Per la determinazione del compenso si applicano i seguenti parametri:

- a) parametro «**V**», dato dal **costo delle singole categorie** componenti l'opera;
- b) parametro «**G**», relativo alla **complessità** della prestazione;
- c) parametro «**Q**», relativo alla **specificità** della prestazione;
- d) parametro base «**P**», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera. (nota $P=0,03+10/V0,4$): questo costituisce un automatismo che corregge l'algoritmo, che da completezza.

Art. 4. Determinazione del compenso

1. Il compenso «CP», con riferimento ai parametri definiti dal precedente art. 3, è determinato secondo l'espressione che segue: $CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$

Combinando questo insieme di parametri, abbiamo il compenso che lavora con il principio della valutazione percentuale dell'onorario come le vecchie tariffe. Le tariffe una volta erano a discrezione, mentre qui siamo nel mondo dei compensi a percentuale.

Art. 5. Spese e oneri accessori

Abbiamo visto che il compenso più le spese determinano il corrispettivo e vediamo che è agevolata la determinazione delle spese:

1. *L'importo delle spese e degli oneri accessori è stabilito in maniera forfettaria; per opere di importo fino a euro 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25 per cento del compenso; per opere di importo pari o superiore a euro 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10 per cento del compenso; per opere di importo intermedio in misura non superiore alla percentuale determinata per interpolazione lineare.*

La norma ammette che le spese e gli oneri accessori vengano stabiliti in maniera forfettaria, in una quota percentuale del compenso che non può superare il 25% del compenso stesso.

**SPESE E ONERI ACCESSORI:
FORFETTARIE, (MASSIMO) 25% DEL COMPENSO**

**PERCENTUALI DECRESCENTI PER
LAVORI SUPERIORI A € 1.000.000**

Questo 25% vale fino a lavori di € 1.000.000,00 e quando i lavori salgono ragionevolmente progressivamente l'importo delle spese scende, fino a giungere al 10% (spese forfettariamente riconosciute).

Questo ci porta a capire velocemente che nel momento in cui operiamo sul compenso automaticamente operiamo sulle spese.

Art. 6. Altre attività

Il DM 17.06.2016 ammette che non tutte le attività tecniche professionali richieste, e ricordiamo che siamo nel contesto del lavoro pubblico, sono state censite nelle tabelle che a breve vedremo e che sono allegare al DM stesso. In particolare l'articolo 6 al comma 1 stabilisce quanto segue:

- 1. Per la determinazione del corrispettivo a base di gara per prestazioni complementari non ricomprese nelle tavole allegare al presente decreto, si fa ricorso al criterio di analogia con le prestazioni comprese nelle tavole allegare.*

Se cerchiamo prestazioni simili, non faremo molta fatica, in quanto la Rete delle Professioni Tecniche ha utilizzato il criterio di analogia nella sua guida aggiornata a febbraio scorso -**criterio di analogia** che serve dunque per andare ad individuare il compenso dell'asseveratore.

Il comma 2 stabilisce che le prestazioni non sono tabellate e non sono determinate nemmeno in via analogica:

- 2. Per determinare i corrispettivi a base di gara per altre prestazioni non determinabili ai sensi del comma 1, si tiene conto dell'impegno del professionista e dell'importanza della prestazione, nonché del tempo impiegato, con riferimento ai seguenti valori:*

Viene riportato in vita, in via residuale, quello che una volta chiamavamo "onorario in vacanza" e quindi nel mondo dei lavori pubblici è ammesso come ultima modalità nel momento in cui si è accertato

che le modalità precedenti non possono essere esperite - cioè quello della prestazione tabellata o quello della prestazione riconducibile alla prestazione tabellata tramite il criterio dell'analogia.

a) *professionista incaricato euro/ora (da 50,00 a 75,00);*

Il compenso del professionista incaricato iscritto ad ordine o a collegio da €50,00 a €75,00 ad ora, in ragione dell'importanza della prestazione.

Torna dunque il discorso dell'equilibrio tra gravosità dell'impegno richiesto al professionista o del caso che viene sottoposto al professionista e possibilità di tarare conseguentemente anche per l'ente pubblico, che presenta una serie di vigilanti, una delle quali la Corte dei Conti, che tramite Enea ed Agenzia delle Entrate, abbiamo anche noi nel contesto del Superbonus 110%: contesto in cui si avvicina molto l'operatività del professionista a quella del professionista incaricato di opera pubblica, soprattutto per coloro che rilasciano formali asseverazioni.

Le tabelle costituiscono ciò in cui trova sostanza il DM 17.06.2016, che non ci danno il parametro V che è il valore, il costo delle nostre opere, ma ci danno le categorie tramite il parametro G, quali categorie edilizie, strutture, impianti, infrastrutture per la mobilità, il paesaggio.



CONOSCERE IL D.M. GIUSTIZIA 17 GIUGNO 2016



[dm_17_06_2016_allegato_tabelle.pdf](#)



Invece se andiamo a vedere l'altra tabella con riferimento al parametro Q, parametro di incidenza, che fa riferimento alle attività propedeutiche alla progettazione, progettazione vera e propria, con scansione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione dell'esecuzione, che ha le mansioni di DL e verifiche collaudi.

Il parametro V è un parametro di valore, non fornito dalle tabelle, che dobbiamo invece avere noi ed il parametro P è un algoritmo. Pertanto la nostra attenzione deve rivolgersi nella definizione di quali sono le categorie di opere ed il catalogo delle prestazioni che andiamo a porre in essere.

Linee Guida della Rete Professioni Tecniche

Le Linee Guida della Rete Professioni Tecniche sono giunte provvidenzialmente a dicembre 2020. Hanno avuto un aggiornamento e ci hanno guidato verso quella che era la migliore modalità ponderata di trasposizione della operatività da lavoro privato, attività da Superbonus 110%, nell'utilizzo della tariffa data per i lavori pubblici.

La Rete delle Professioni Tecniche stabilisce di identificare all'interno del DM 17 giugno 2016, nato per i lavori pubblici, quali ragionevolmente possono essere le prestazioni correttamente compensabili per il professionista privato che opera nel contesto Superbonus.

La Rete delle Professioni Tecniche è un coordinamento di Consigli Nazionali delle varie professioni tecniche, per cui anche il CNG – Consiglio Nazionale Geometri.



IL DM 17 GIUGNO 2016 NEL CONTESTO SUPERBONUS

LINEE GUIDA DELLA RETE PROFESSIONITECNICHE

Rete Professioni Tecniche(*)

Linee Guida corrispettivi per attività professionali legate **Superbonus**

La RPT con le linee guida emanate nel dicembre 2020 e successivamente aggiornate ha fornito un **utile strumento per trasporre le indicazioni del DM 17.06.2016 nel campo dell'operatività privata «superbonus 110%»**

LAVORI PUBBLICI



LAVORI PRIVATI

(*) Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Geometri e Geometri Laureati, Ingegneri, Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ...



Onorario Superbonus: caso pratico

A questo punto, avendo ripassato onori ed oneri che ci portiamo nel momento in cui operiamo come professionisti ordinistici, peculiarità del contesto Superbonus al 110%, legittimazione al riferimento ad una modalità di compenso di onorari nella modalità del DM 17.06.2016, organizzazione del DM, sviluppiamo, simulando una riqualificazione edilizia ed impiantistica per un edificio unifamiliare, un intervento che porta con se tre interventi ammissibili, che in maniera coordinata possono giungere ad un vantaggio 110%, con interventi sull'involucro per €40000 e la cifra è prettamente abbastanza bassa perché se l'edificio è unifamiliare, sappiamo che abbiamo dei limiti per categorie di intervento.

Coordinato l'intervento di impianti meccanici, immaginando un valore V di €10000 e fotovoltaico con valore delle opere € 3000.



IL DM 17 GIUGNO 2016 NEL CONTESTO SUPERBONUS

ONORARIO SUPERBONUS



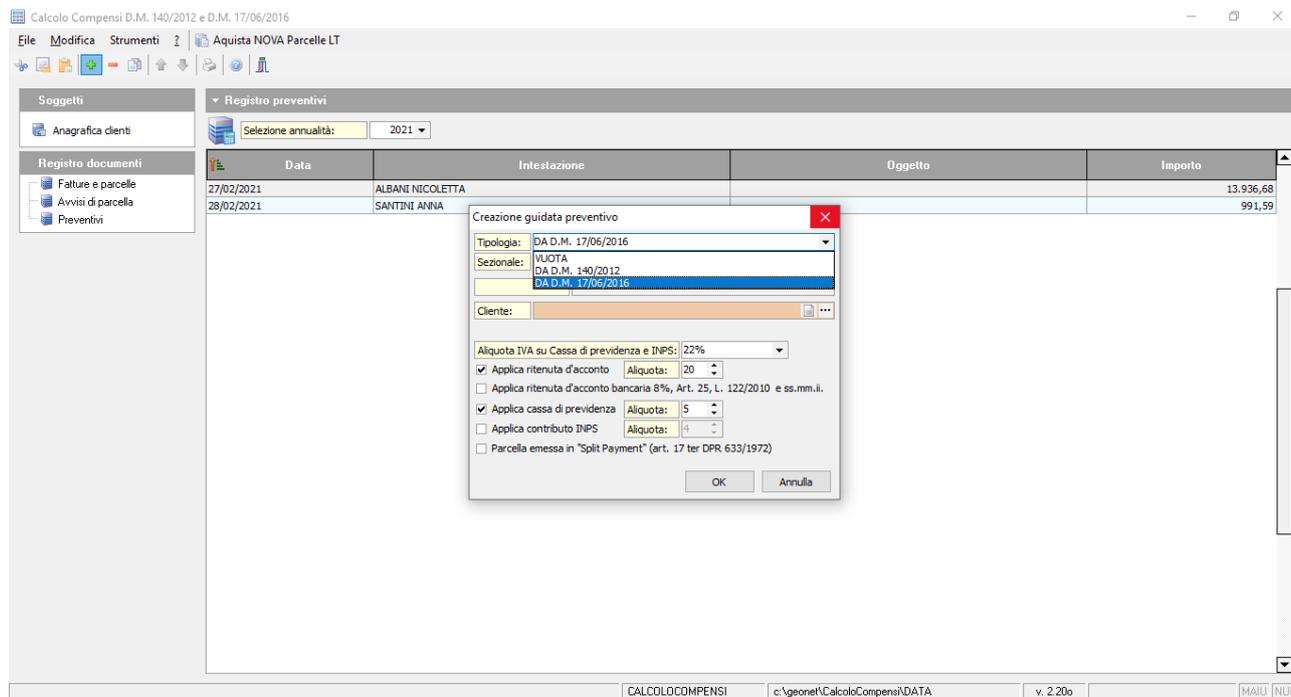
Avvertenza
Il materiale didattico è strettamente riservato al partecipante all'evento formativo ed è coperto da copyright a norma delle leggi in materia. Qualunque forma di divulgazione o pubblicazione con qualsiasi mezzo è espressamente vietata.

www.geonetwork.it

22

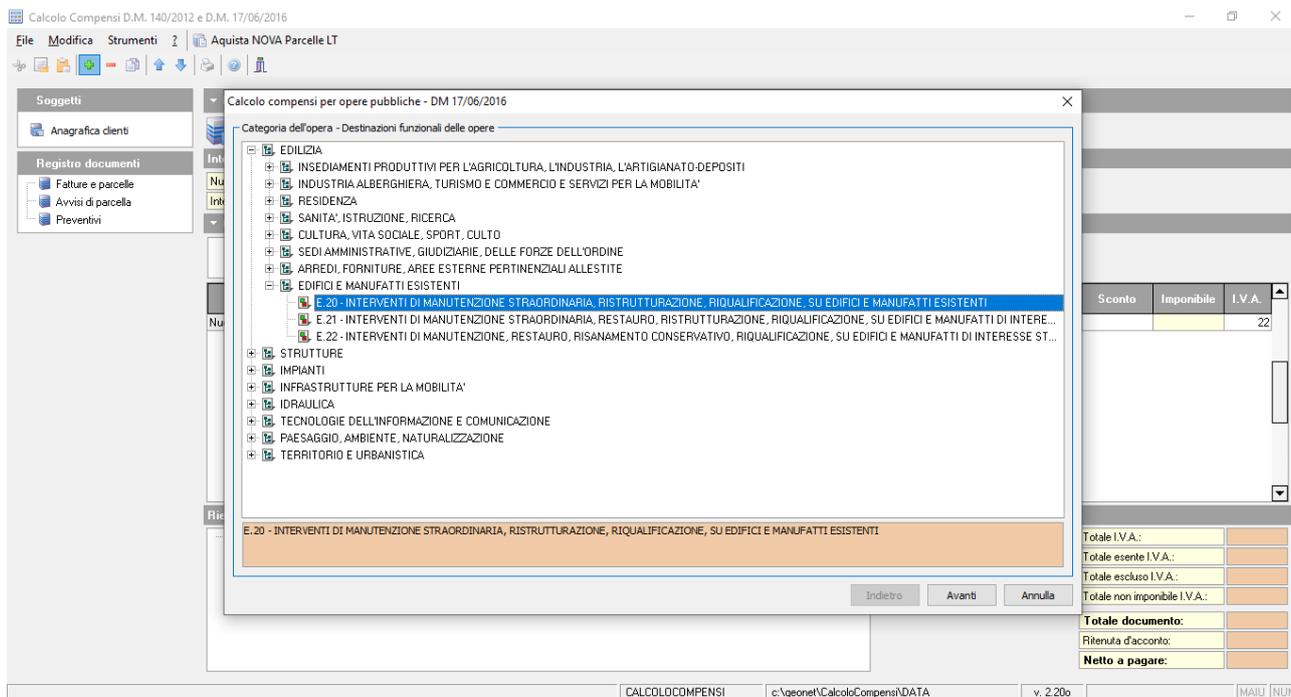


Iniziamo anche ad usare il software Calcolo Compenso, che andiamo ad aprire, utilizzando come se fosse ex novo, creando un nuovo preventivo, tasto destro, creiamo un nuovo preventivo, tra le due funzioni valorizzabili, o meglio tra i due riferimenti normativi valorizzabili, in questo caso, siccome stiamo simulando l'esempio di prima dove abbiamo €40000 di lavori edili, €10.000 di meccanici e € 3000 di fotovoltaico, facciamo una prima simulazione che è quella sull'edile e andiamo a cliccare sul DM e ci viene chiesto di mettere, se vogliamo, il nome del committente. Questa è una simulazione, per cui continuiamo senza nome del committente.

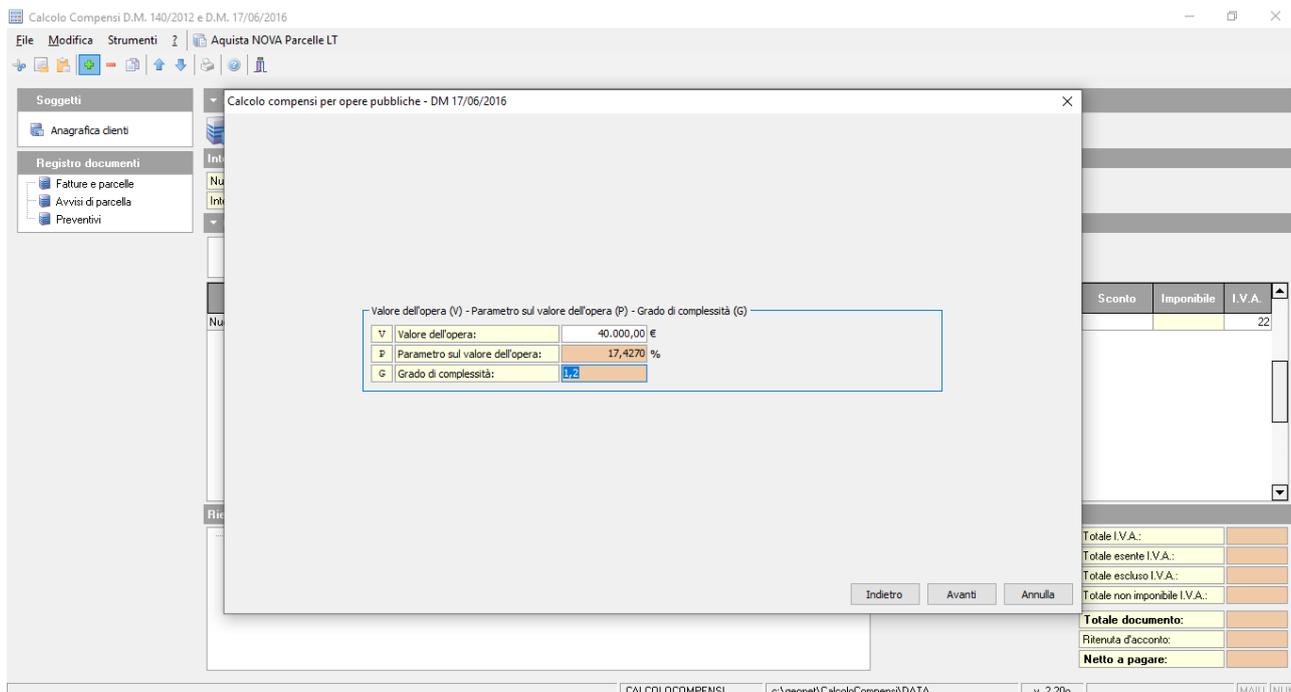


Se andiamo ad aprire “Edilizia” troviamo l’insieme delle casistiche all’interno del mondo della progettazione e della DL edilizia, di tipologie di edifici che il DM 17 giugno 2016 ha nella tabella allegata e che interessa il mondo dei lavori pubblici. Qui non ci interessa la Sanità, l’Istruzione, la Ricerca, le sedi amministrative, giudiziarie, eccetera può interessare la residenza, perché stiamo operando un intervento sul nostro edificio e questa impostazione è stata confermata anche dalla Rete Professioni Tecniche.

Piuttosto che vedere interventi riferiti ad opere nuove, andiamo ad interventi, trattandosi di Superbonus al 110% riferiti ad **“edifici e manufatti esistenti”**: per cui se andiamo a cliccare abbiamo una sotto scelta e la scelta ci viene data per i parametri E.20, E.21 e E.22 (che Geo Network non ha acquisito di sua iniziativa, volendo denominare le lavorazioni come riteneva più opportuno, ma sono state prese le qualifiche del DM 17.06.2016 opportunamente inseriti nel Software) e andiamo a vedere che su edifici e manufatti esistenti possiamo avere interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione e riqualificazione e siamo senz'altro nel contesto di riqualificazione energetica, su edificio e manufatto esistente e questa è la classe E.20, che differenza rispetto alla E.21 e alla E.22 per alcune specifiche perché la E.21 è riferita a manufatti esistenti di interesse storico artistico e la E.22 edifici e manufatti storico artistico con vincolo ministeriale. Oggi ci concentriamo come fa anche Rete delle Professioni Tecniche anche nei suoi esempi sulla E.20.



Scegliamo E20 e qui dobbiamo mettere il valore dell'opera che sono i nostri €40.000,00 e viene associato automaticamente un grado di complessità 0,95. Ma vediamo come ragiona la norma e come il software rende semplice la comprensione della norma.



Se avessimo fatto E.21 per cui il manufatto diventava di interesse storico-artistico, il grado di complessità diventa 1,2 non è 0,95. Siccome l'algoritmo porta con sé la moltiplicazione di questi fattori, da 0,95 a 1,2 vi è una certa differenza e la norma compensa maggiormente i manufatti di valore storico-artistico rispetto ai manufatti ordinati.

Abbiamo valorizzato e mettiamo V che sono il valore dell'opera di €40.000,00; poi facciamo "Avanti". In questa modalità, nel momento in cui abbiamo scelto la categoria delle opere, ci vengono presentate le possibili prestazioni che andiamo a svolgere e seguendo l'esempio della Rete delle Professioni Tecniche, andiamo a vedere nella loro Guida, nella fase di progettazione preliminare, cosa ci dicono e ci dicono di valorizzare ai fini del Superbonus, queste prestazioni all'interno del "Progetto Preliminare" - relazioni e planimetrie con elaborati grafici. Con il flag si valorizza il parametro Q, che è un parametro di incidenza e anche l'onorario che andiamo a generare. Se lo togliamo perché sbagliamo a mettere il flag si toglie l'onorario e non va a creare un cumulo nell'insieme degli onorari.

The screenshot shows the 'Calcolo Compensi' software interface. A window titled 'Prestazioni e parametri (Q) di incidenza' is open, displaying a table of services. The table has columns for 'Codice prestazione', 'Descrizione prestazione', 'Incidenza Q', and 'Onorario'. The first row, 'Qb.1.01', is checked and has an onorario of 596,00. The second row, 'Qb.1.02', is also checked and has an onorario of 66,22. Other rows are unchecked. At the bottom of the window, 'Totale incidenza (Q): 0,1000' is displayed. To the left of the software window, a video call window shows a man with glasses speaking.

Codice prestazione	Descrizione prestazione	Incidenza Q	Onorario
<input checked="" type="checkbox"/> Qb.1.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici [art. 17, comma 1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/2010 art. 242, comma 2, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/2010]	0,0900	596,00
<input checked="" type="checkbox"/> Qb.1.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto [art. 17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/2010 - art. 242, comma 4, lettera c), d.P.R. 207/2010]	0,0100	66,22
<input type="checkbox"/> Qb.1.03	Piano particolare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili [art.17, comma 1, lettera i), d.P.R. 207/2010 - art. 242, comma 4, lettera c), d.P.R. 207/2010]	0,0200	
<input type="checkbox"/> Qb.1.04	Piano economico e finanziario di massima [art. 17, comma 4, d.P.R. 207/2010 - art.164 d.lgs. 163/2006 - art.1, comma 3, allegato >>>]	0,0300	
<input type="checkbox"/> Qb.1.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto [art.17, comma 3, lettere b), c), d.P.R. 207/10 - art.164, d.lgs. 163/06 - art.7, Allegato >>>]	0,0700	
<input type="checkbox"/> Qb.1.06	Relazione geotecnica [art.19, comma 1, d.P.R. 207/2010]	0,0300	
<input type="checkbox"/> Qb.1.07	Relazione idrologica [art. 19, comma 1, d.P.R. 207/2010]	0,0150	
<input type="checkbox"/> Qb.1.08	Relazione idraulica [art. 19, comma 1, d.P.R. 207/2010]	0,0150	
<input type="checkbox"/> Qb.1.09	Relazione sismica e sulle strutture [art. 19, comma 1, d.P.R. 207/2010]	0,0150	
<input type="checkbox"/> Qb.1.10	Relazione archeologica [art. 19, comma 1, d.P.R. 207/2010]	0,0150	
<input type="checkbox"/> Qb.1.11	Relazione geologica [art. 19, comma 1, d.P.R. 207/2010]	0,0390	
<input type="checkbox"/> Qb.1.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [art. 90, comma 7, d.lgs. 163/2006]	0,0200	
<input type="checkbox"/> Qb.1.13	Studio di insediamento urbanistico [art. 164, d.lgs. 163/2006] art.1, comma 2, lettera l), all. >>>]	0,0300	
<input type="checkbox"/> Qb.1.14	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare [art. 17, comma 3, lettera a), d.P.R. 207/2010]	0,0300	
<input type="checkbox"/> Qb.1.15			

Si fa un calcolo sommario della spesa e la Rete delle Professioni Tecniche dice anche di andare a valorizzare le prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei piani della sicurezza.

Quando passiamo alla fase di progettazione definitiva, sempre seguendo lo schema: "relazioni generali tecniche ed elaborati grafici resi" con un approfondimento diverso e ci viene suggerito dalla Rete di valorizzare "disciplinare descrittivo e prestazionale"; "elenco prezzi unitari ed eventuali analisi", "relazione energetica legge 10/91" che correttamente è associata al progetto definitivo perché quando ci siamo ricordati che il progetto definitivo ragionevolmente è un progetto autorizzativo anche a fini edilizi la legge 10 poi è un documento che andiamo a predisporre in quella fase.

Calcolo Compensi D.M. 140/2012 e D.M. 17/06/2016

File Modifica Strumenti 2 Acquista NOVA Parcelle LT

Seggetti

- Anagrafica clienti

Registro documenti

- Fatture e parcelle
- Avvisi di parcella
- Preventivi

Calcolo compensi per opere pubbliche - DM 17/06/2016

Prestazioni e parametri (Q) di incidenza

Attività propedeutica alla progettazione | **Progettazione** | Direzione Esecutiva | Verifiche e Collaudi

Progettazione Preliminare | **Progettazione Definitiva** | Progettazione Esecutiva

Codice prestazione	Descrizione prestazione	Incidenza Q	Onorario
<input checked="" type="checkbox"/> Qb.II.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie (art. 24, comma 2, lettere a), b), d), f), h), d.P.R. 207/2010 - art. 26, comma 1, lettera i), d.P.R.	0,2300	1.523,12
<input type="checkbox"/> Qb.II.02	Rilevi dei manufatti (art. 243, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010] art. 28, d.P.R. 207/2010)	0,0400	
<input checked="" type="checkbox"/> Qb.II.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale (art. 24, comma 2, lettera g), d.P.R. 207/2010)	0,0100	66,22
<input type="checkbox"/> Qb.II.04	Piano particellare d'esproprio (art. 24, comma 2, lettera i), d.P.R. 207/2010)	0,0400	
<input checked="" type="checkbox"/> Qb.II.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico (art. 24, comma 2, lettere l), m), o), d.P.R. 207/2010)	0,0700	463,56
<input type="checkbox"/> Qb.II.06	Studio di inserimento urbanistico (art. 24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0300	
<input type="checkbox"/> Qb.II.07	Rilevi planialtimetrici (art. 24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0200	
<input type="checkbox"/> Qb.II.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto (art. 24, comma 3, d.P.R. 207/2010 - art.164, d.lgs. 163/06 - art.8, Allegato X ²)	0,0700	
<input type="checkbox"/> Qb.II.09	Relazione geotecnica (art. 26, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,0600	
<input type="checkbox"/> Qb.II.10	Relazione idrologica (art. 26, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,0300	
<input type="checkbox"/> Qb.II.11	Relazione idraulica (art. 26, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,0300	
<input type="checkbox"/> Qb.II.12	Relazione sismica e sulle strutture (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10)	0,0300	
<input type="checkbox"/> Qb.II.13	Relazione geologica (art. 19, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,0640	
<input type="checkbox"/> Qb.II.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art. 90, comma 7, d.lgs. 163/2006 - art. 3, comma 1, lettera m), d.P.R. 207/2010)	0,0500	
<input type="checkbox"/> Qb.II.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600	

Totale incidenza (Q): 0,4100

Indietro Avanti Annulla

Sconto	Imponibile	I.V.A.
		22

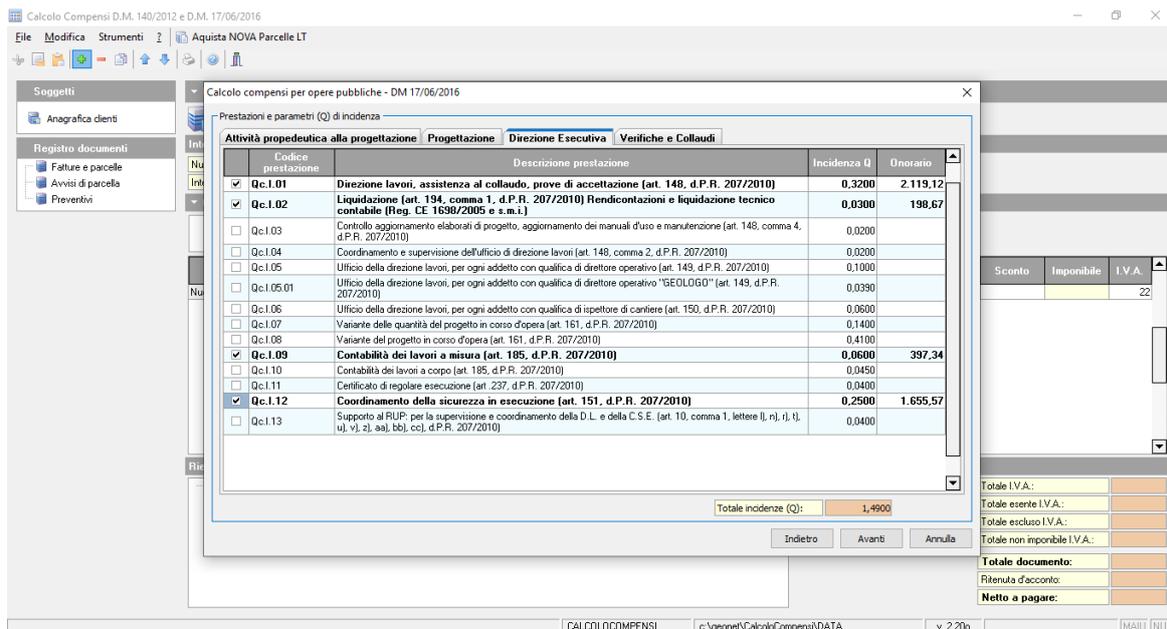
Totale I.V.A.:
Totale esente I.V.A.:
Totale escluso I.V.A.:
Totale non imponibile I.V.A.:

Totale documento:
Ritenuta d'acconto:
Netto a pagare:

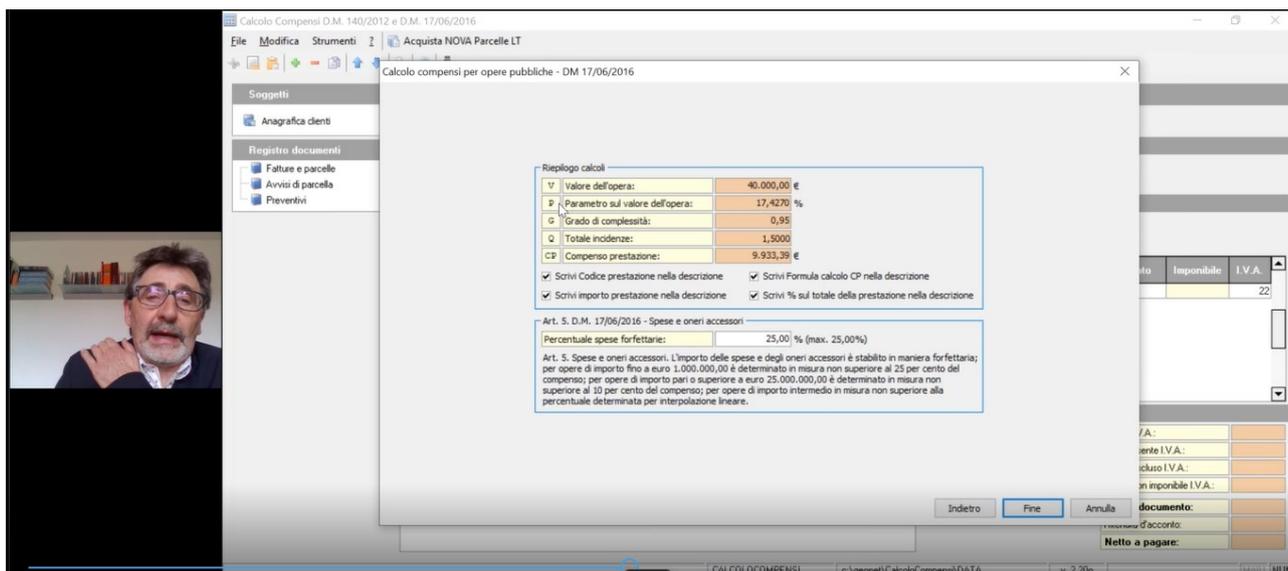
CALCOLOCOMPENSI c:\geonet\CalcoloCompensi\DATA v. 2.20o MAIL NUM

Abbiamo anche la voce 23 “aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni”: se andiamo a vedere i parametri di incidenza passiamo da parametri minimi 0.01, 0.03 a parametri ben più consistenti. Dal progetto definitivo operazioni generali, elaborati grafici eccetera siamo a 0.23 e non è poco e si vede anche sulle cifre che si generano.

Quando andiamo a vedere la terza fase progettuale, seguendo sempre l'esempio di Rete e Professioni Tecniche, ancorché modificato nel valore di opera, la Rete suggerisce di valorizzare relazioni IVA generali ed elaborati grafici, la voce “Particolari decorativi e costruttivi” e siamo nel contesto progettazione esecutiva, la voce computo metrico, quadro economico, elenco prezzi, eventuali analisi e qui qualche campanello si accenderà perché quando vediamo eventuali analisi possono venire in mente diversi ragionamenti legati ad un'altra questione che dà il decreto Requisiti quando ci richiama i prezzari di riferimento e ci dice che in mancanza di riferimento di prezzari viene richiesta un'analisi prezzi; per cui andiamo a vedere che le analisi prezzi nei lavori pubblici sono compensati all'interno di questo passaggio e se andiamo a vedere il gemello progetto definitivo, anche in parte all'interno della computazione economica del progetto definitivo.



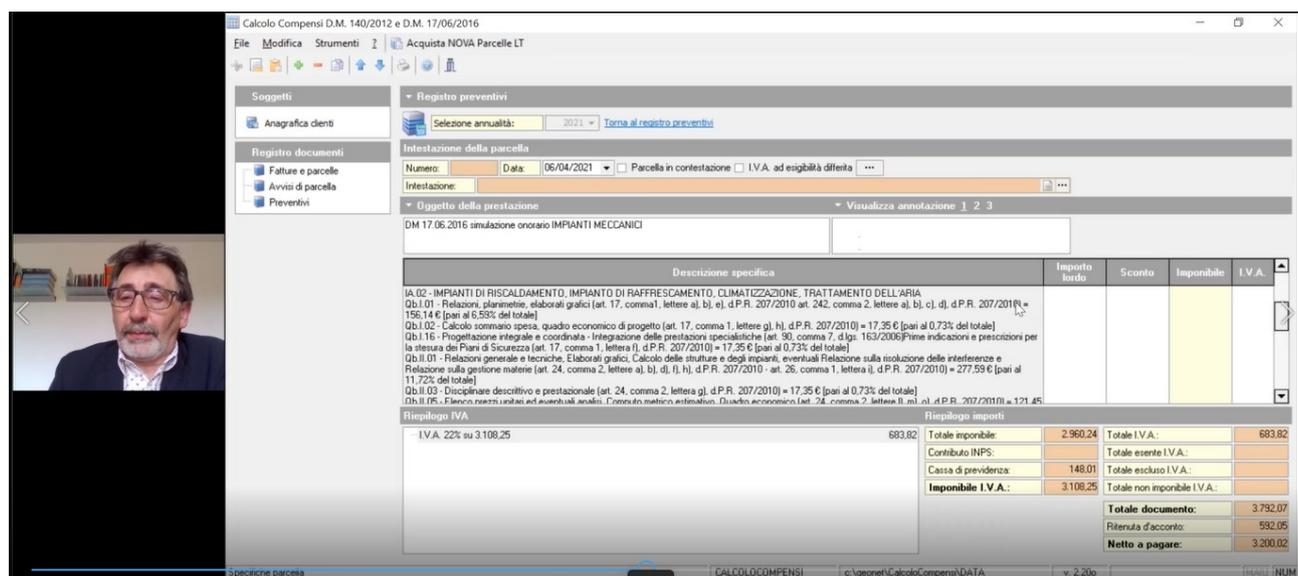
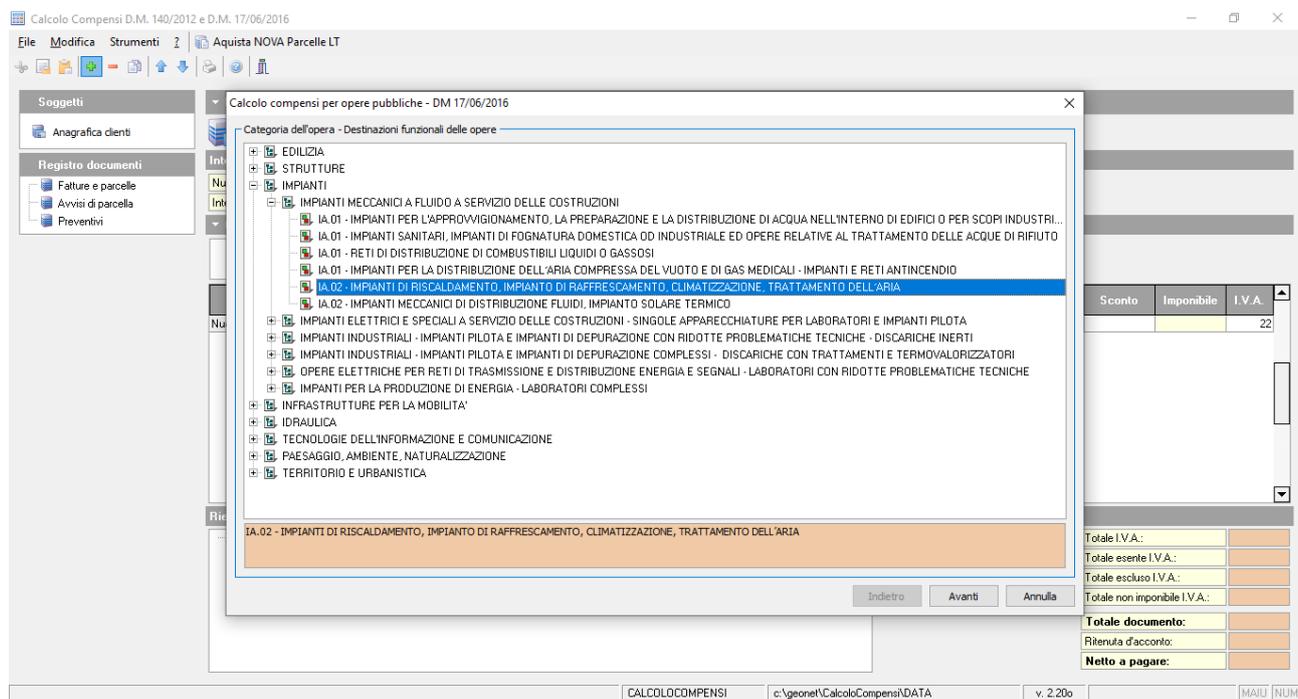
Se andiamo avanti ci viene data una rilettura, altrimenti possiamo correggere e poi andiamo avanti, vediamo che per un valore dell'opera che vede generato un parametro P automatico, di 17.42, un grado di complessità che è lo 0.95 che deriva da E.20, un totale di incidenza dei vari parametri Q, arriviamo ad un **compenso prestazioni** di €9.933,39 a cui si aggiunge una percentuale forfettaria, che non può superare il 25%.



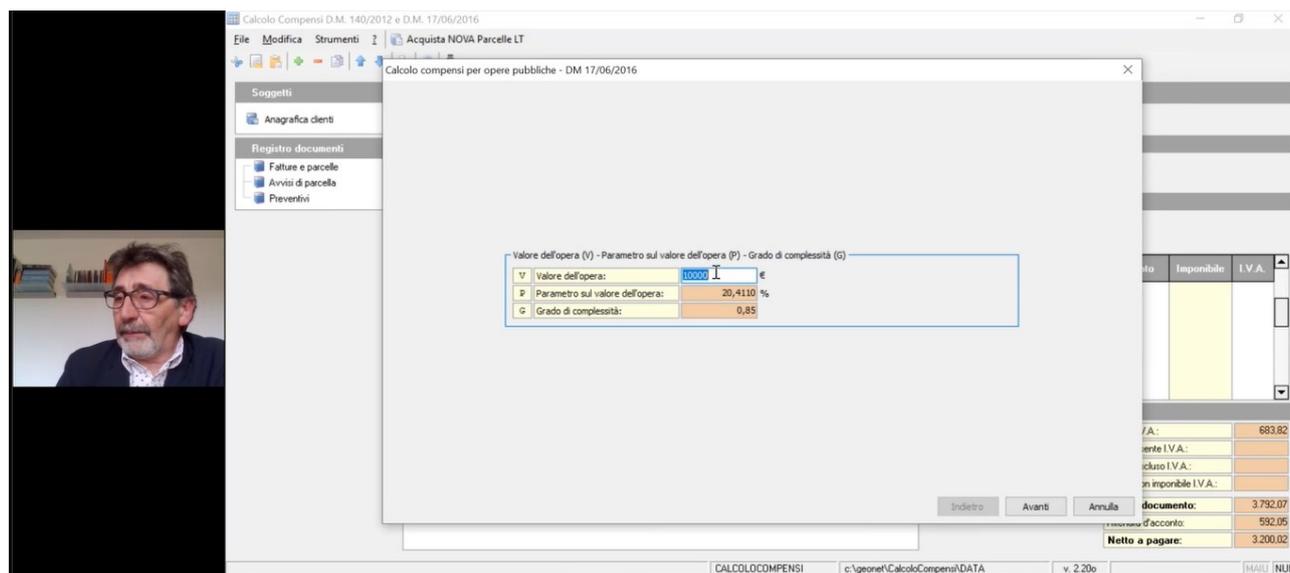
Abbiamo così il nostro ammontare di onorario.

A questo preventivo non abbiamo dato oggetto e ci da €15.905,85 ma si tenga presente che vi è anche l'Iva aggiunta, che una volta aperto viene scorporata ed è identico a quello predisposto in simulazione onorario edile, involucro.

Detto questo, andiamo a vedere per gli Impianti Meccanici la simulazione di un onorario: abbiamo richiamato un preventivo con un doppio click, modifica, e se si vuole cambiare qualcosa è possibile farlo.



E' stato messo il flag sulle medesime prestazioni, per la definitiva e anche per le esecutiva e stessa cosa per la direzione lavori e di questo passo siamo giunti ad avere un compenso per la prestazione professionale, a cui si aggiungono le spese e parliamo di impianti meccanici che hanno un grado di complessità 0.85.



Abbiamo visto dove sono qualificati gli edifici esistenti in edilizia e andiamo a vedere per gli impianti meccanici e fotovoltaici da dove deriva il grado di complessità e la categoria d'opera e mettiamo fine.

Ritorniamo senza rifare la medesima simulazione: per il fotovoltaico abbiamo questo importo e torniamo ad utilizzare un preventivo nuovo e lo utilizziamo come simulazione, e per l'edilizia abbiamo visto che per il Superbonus su edifici esistenti siamo finiti in E.20.

Per gli impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni andiamo a vedere che gli impianti di riscaldamento, raffrescamento, climatizzazione e trattamento dell'aria sono nella categoria IA. 02 che da 0.85 grado di complessità.

Il grado di complessità viene associato a impianti elettrici, tra cui troviamo anche il fotovoltaico e se facciamo avanti, vediamo che il calcolo di complessità è 1,15: è la predisposizione all'interno del software delle previsioni della norma, all'interno delle tabelle. Per fare il passaggio di identificazione del parametro G, dapprima siamo andati a vedere la categoria dell'opera e all'interno dell'edilizia è stato scelto E.20 che da 0.95 come parametro.

Avevamo simulato il manufatto di interesse storico artistico non vincolato che saliva ad un 1,2 e quello vincolato addirittura a 1,55 ma poi bisogna vedere quanto su edifici vincolati si facciano riqualificazioni energetiche. Per gli impianti abbiamo cercato e trovato all'interno della classificazione di legge l'impianto di riscaldamento che abbiamo visto essere all'interno degli impianti, nel sottogruppo impianti meccanici, nell'ulteriore IA.02 – impianti e riscaldamento, raffrescamento, climatizzazione, eccetera.

Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico IA-03 che è nel sottogruppo impianti elettrici, che a sua volta si suddivide in vari settori tra cui impianti elettrici in genere, e negli impianti è compensato con parametro 0.85 l'impianto riscaldamento e con 1.15 l'impianto fotovoltaico.

Onorario Superbonus



LA DETERMINAZIONE DELL'ONORARIO PROFESSIONALE
NEL CONTESTO SUPERBONUS 110%



Geo Network
SOFTWARE PER L'EDILIZIA E LO STUDIO PROFESSIONALE
DIVISIONE FORMAZIONE

IL DM 17 GIUGNO 2016 NEL CONTESTO SUPERBONUS

ONORARIO SUPERBONUS



www.geonetwork.it

23



Sono stati sopra riportati i totali: su €40000 di interventi all'involucro si determina un corrispettivo pari ad €12.416,00, includendo le spese. Per gli interventi sugli impianti meccanici il corrispettivo è determinato in €2.960,00 e per il fotovoltaico su lavori di €3.000,00 esce un corrispettivo pari ad €1.263,00.

Nel dimostrare che stiamo operando secondo i migliori standard che possiamo mettere in campo (cosa tra l'altro richiesta dai codici di deontologia), può essere utile andare a vedere quali prestazioni professionali si legano ad attività di progettazione, ad attività di riqualificazione energetica, ad attività di DL e ad attività di contabilità lavori, andando a vedere anche le precisazioni che il Consiglio Nazionale Geometri ha voluto fare.

Qui siamo all'interno della pagina web CNG- Consiglio Nazionale, la professione, Standard di qualità - che non è tematica odierna, però se qualcuno anche per poter dimostrare che ha operato correttamente, che ha seguito un metodo operativo progettuale di DL corretto e che può portare più di una argomentazione a supporto del corrispettivo che è stato chiesto ed ottenuto e anche la dimostrazione successiva agli enti di controllo, possiamo vedere che all'interno del settore, edilizia, urbanistica, ambiente questi Standard di qualità il CNG li ha composti con l'Ente Italiano di Normazione.

AREA "ESTIMO E ATTIVITA' PERITALE"			AREA "EDILIZIA, URBANISTICA E AMBIENTE"			AREA "GEOMATICA E ATTIVITA' CATASTALE"		
N°	Descrizione	Approvazione	N°	Descrizione	Approvazione	N°	Descrizione	Approvazione
P01	Valutazione immobiliare	Sostituita con UNI 11612:2015	E01	Progettazione Lavori	19/09/18	T01	Redazione tipo o piano di frazionamento	19/09/18
P02	Consulenza tecnica giudiziale	02/10/12	E02	Direzione Lavori	19/09/18	T02	Redazione tipo mappale	19/09/18
P03	Consulenza tecnica stragiudiziale	02/10/12	E03	Contabilità dei Lavori	19/09/18	T03	Redazione tipo particellare	19/09/18
P04	Consulenza tecnica d'ufficio	19/09/18	E04	Collaudo dei Lavori	19/09/18	T04	Denuncia al catasto fabbricati	19/09/18
P05	Arbitrato	02/10/12	E05	Responsabile del servizio di prevenzione e	19/09/18	T05	Volltura catastale	02/10/12

Andiamo a vedere come si conduce una progettazione ben fatta, una DL ben fatta, una contabilità ben fatta, eccetera. Inoltre per dare certificazione energetica non servono standard in quanto vi sono delle linee guida dedicate, ma per esempio abbiamo degli Standard per “consulenza e riqualificazione energetica degli edifici”.

Ma quanto si sposa questo discorso con l’argomentazione del DM 17.06.2016? Si tenga presente che quando chiediamo queste cifre, bisogna essere muniti di una check list delle operazioni che effettuiamo e se vediamo le linee guida, abbiamo le check list di verifica, abbiamo l’operatività di come ci si deve comportare per allestire un progetto solido e in questo caso avremo anche argomentazioni nei confronti del committente.

Si darà così dimostrazione sia al committente, ma anche in sede di eventuale controllo, che il corrispettivo si fonda su basi certe e concrete.

Lavori pubblici e lavori privati.

Questa slide porta a confronto l’operativa che abbiamo nei lavori pubblici e nei lavori privati quando utilizziamo il DM 17.06.2016. Nel settore pubblico è il committente che predispone le prestazioni che desidera. Nel settore privato è il professionista che invece potrà decidere: siamo noi a guidare il committente sugli aspetti tecnici, perché la norma impone dei passaggi di acquisizione della consapevolezza del committente.



IL DM 17 GIUGNO 2016 NEL CONTESTO SUPERBONUS

LAVORI PUBBLICI

AMBITO PUBBLICO

- Servizi tecnici propedeutici
- Tre livelli di progettazione
- Direzione e contabilità lavori
 - Verifiche e collaudi
- Servizi tecnici complementari

IL COMMITTENTE È PROFESSIONALE,

TRAMITE IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DEFINISCE LE PRESTAZIONI NECESSARIE

I RIFERIMENTI AL D.M. 17/06/2016 SONO CHIARI E DIRETTI

SUPERBONUS

- Progettazione, anche preliminare
- Altre spese professionali connesse comunque richieste
 - Attestazioni
 - Asseverazioni, ...

IL COMMITTENTE SOVENTE NON È PROFESSIONALE

E DEVE ESSERE GUIDATO DAL PROFESSIONISTA NELLA COMPrensIONE DEGLI ASPETTI TECNICI

I RIFERIMENTI AL D.M. 17/06/2016 AVOLTE NON SONO UNIVOCI

LAVORI PRIVATI



Onorario asseveratore

Inoltre, andando a cercare una trasposizione fra attività progettuale, di coordinamento e di sicurezza, di DL, classica dei lavori pubblici trasferita nei lavori privati contesto Superbonus 110%, non trovavamo delle attività con riferimento diretto per quanto riguarda il compenso dell'asseveratore.

La Rete delle Professioni Tecniche ripescava l'analogia della figura dell'asseveratore, con la figura del controllore a fine lavori dei lavori pubblici e sostiene che non vede diversa modalità di determinazione del compenso dell'asseveratore, se non l'ipotesi alternativa a) o b):

- il compenso per colui che redige il certificato di regolare esecuzione nel mondo dei lavori pubblici è sempre il direttore dei lavori:** nel momento in cui i lavori pubblici terminano, si tenga presente che abbiamo delle attività di chiusura, con verifica tecnica amministrativa e contabile degli impegni contrattuali assunti dall'impresa che ha eseguito i lavori nei confronti del committente, ad esempio per il comune, il direttore dei lavori è colui che ha condotto con assiduità ed attenzione la DL, accumulando anche tutta la documentazione contabile o di servizio, disposizioni di varianti, dettagli costruttivi, in corso d'opera e tutto questo insieme di incartamenti trova legittimazione finale.
- Il compenso per il collaudo tecnico amministrativo se l'asseveratore è professionista terzo:** questa è una attività condotta da un professionista terzo.

Queste due opzioni sono classificate nel DM 17.06.2016 perché sono prestazioni ricorrenti nel mondo dei lavori pubblici e non sono mai compresenti. O si chiude con un CRE e si aggiunge al compenso del direttore dei lavori anche il compenso del CRE, o si chiude con il collaudo tecnico amministrativo e allora il direttore dei lavori non ha un compenso ulteriore, in quanto figura terza al compenso del collaudo tecnico amministrativo, che tra l'altro può essere svolto anche in corso d'opera: questo perché uno che arriva alla fine ed assevera, immedesimandosi ovviamente in un lavoro effettuato al 110%, asseverare a scatola chiusa, senza seguire i lavori non è facile e bisognerà avere traccia di documenti o fotografie, circa l'andamento dei lavori.

Caso nel software di calcolo.

Se andiamo a vedere nel software di calcolo e lo simuliamo solo per la categoria edile, sempre E.20 e non abbiamo valorizzato tutte le prestazioni. €40.000,00 era l'ammontare dei nostri lavori, è un preventivo nuovo e andiamo a vedere alternativamente il certificato di regolare esecuzione che sta all'interno delle prestazioni direzione esecutiva che è propria del direttore lavori vale €364,89 su €40.000,00 al quale si aggiunge il 25%.

Codice prestazione	Descrizione prestazione	Ulteriori adempimenti	Incidenza Q	Onorario
<input checked="" type="checkbox"/> Qd.I.01	Collaudo tecnico amministrativo (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010)		0,0800	529,78
<input type="checkbox"/> Qd.I.02	Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010)		0,0200	
<input type="checkbox"/> Qd.I.05	Attestato di certificazione energetica (art. 6 d.lgs. 311/2006) Esclusa diagnosi energetica		0,0300	

Sconto	Imponibile	I.V.A.
		22

Totale I.V.A.:	
Totale esente I.V.A.:	
Totale escluso I.V.A.:	
Totale non imponibile I.V.A.:	
Totale documento:	
Ritenuta d'acconto:	
Netto a pagare:	

Se andiamo a vedere il compenso per il collaudatore vale sostanzialmente il doppio perché l'incidenza da 0,04 passa a 0,08 e si determina €529,78 più il 25%. Tenete presente che se l'asseveratore, aggiungerà anche i calcoli, per la parte impianti meccanici e per la parte impianti elettrici e sui nostri lavori da €53.000,00 si può arrivare ad avere un compenso da asseverazione di €900,00- €800,00.

Questo è un compenso assimilato (anche seguendo la Rete delle Professioni Tecniche) al compenso del collaudatore dei lavori pubblici.

Il collaudatore dei lavori pubblici, assume in sé non poca responsabilità, perché è colui che dice alla committenza cioè all'ente pubblico, di poter pagare i lavori che sono regolarmente eseguiti, eseguiti a regola d'arte secondo le prescrizioni contrattuali normative ed è possibile liquidare il saldo all'esecutore.

Questi passaggi non sono di scarsa responsabilità e sono assimilabili alla responsabilità dell'asseveratore.

L'approccio adottato dalla Rete Professioni Tecniche

La Rete Professioni Tecniche dice ad ogni di fare tesoro delle indicazioni metodologiche e di applicare queste indicazioni al proprio caso specifico. La Rete Professioni Tecniche nelle Linee Guida riproduce l'operatività propria della pubblica amministrazione: fasi progettuali distinte e identificabili, parziale «riproposizione» (riedizione, ancorché incrementata) di alcune prestazioni e documentazioni.

Ove tale operatività **non trovasse riscontro** nell'effettiva documentazione prodotta dal professionista per l'opera privata (lavori superbonus) può essere opportuno ponderare se valorizzazione tutte le prestazioni «Q» contemplate dalle Linee guida RPT, oppure se tralasciarne alcune in relazione all'effettivo lavoro professionale previsto.

La RPT sostiene che ci troveremo ad operare secondo tre fasi progettuali – preliminare, definitivo, esecutivo e la DL – ma qualora in precedenza siano stati condotti studi di fattibilità, non si ripropone il compenso per il progetto preliminare: la rete infatti, si rende conto che le cifre sono distanti dall'operatività del mercato.

Ma siamo sicuri che la nostra produzione di documenti sia assimilabile alla produzione di documenti di un'opera pubblica? Nel momento in cui non si riesce a concordare un onorario come quelli simulati, bisogna chiedersi se la produzione di documenti sia assimilabile alla produzione di documenti di un'opera pubblica. Non dimentichiamo che i progetti di opera pubblica hanno dei documentali separati e se non dovessero esserci, vanno integrati

Alle volte il doppio passaggio di preventivazione non sempre viene fatto, non sempre abbiamo un set di dettagli costruttivi paragonabile al modus operandi dell'opera pubblica, per cui forse, più che andar a fare sconti, se alcune prestazioni suonano strane, le prime indicazioni per l'allestimento dei piani alla sicurezza, e le premedicazioni sono state emesse perché a supporto della committenza pubblica, però andando a sposare a pieno lo spirito del D.lgs. 81 del 2008 che impone la progettazione della sicurezza,

sin dall'inizio delle fasi progettuali dell'opera, la nostra pratica quotidiana richiede il PSC e le integrazioni non sempre ci sono.

Abbiamo visto la proposizione di mansioni legate alla elaborazione di elaborati grafici: se vogliamo andare ad esporre dobbiamo avere dei set documentali corrispondenti e se invece la nostra modalità operativa è più leggera, nel senso che non serve tutto quanto serve nei lavori pubblici.

Si consiglia dunque di avere agli atti dei fascicoli ragionevolmente corrispondenti alle singole prestazioni valorizzate, andando ad allestire l'onorario secondo il DM 17 giugno 2016.

Questo con particolare riguardo alla scansione delle fasi progettuali della nostra opera che potrebbe risultare più «leggera» rispetto all'iter strutturato dell'opera pubblica (tre differenti livelli progettuali).

Il DM 140 del 2012: Cenni

Nel software gratuito c'è anche la possibilità di simulare onorari utilizzando quest'altro decreto ministeriale, che rappresenta il DM riferito alla determinazione dei **parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate** vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

*Si applica alle **professioni di** agrotecnico e agrotecnico laureato, architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore, biologo, chimico, dottore agronomo e dottore forestale, **geometra e geometra laureato**, geologo, ingegnere, perito agrario e perito agrario laureato, perito industriale e perito industriale laureato, tecnologo alimentare.*

Per cui utilizzato in contesti giudiziari o per prestazioni a supporto del giudice o per prestazioni per le quali il giudice deve andare a definire un onorario.

In particolare se andiamo a vedere **l'articolo 1 del DM 140/2012** – - ambito di applicazione e regole generali.

- 1. L'organo giurisdizionale che deve liquidare il compenso dei professionisti di cui ai capi che seguono applica, in difetto di accordo tra le parti in ordine allo stesso compenso, le disposizioni del presente decreto. L'organo giurisdizionale può sempre applicare analogicamente le disposizioni del presente decreto ai casi non espressamente regolati dallo stesso.*
- 2. Nei compensi non sono comprese le spese da rimborsare secondo qualsiasi modalità, compresa quella concordata in modo forfettario. Non sono altresì compresi oneri e contributi dovuti a qualsiasi titolo. I costi degli ausiliari incaricati dal professionista sono ricompresi tra le spese dello stesso.*

3. *I compensi liquidati comprendono l'intero corrispettivo per la prestazione professionale, incluse le attività accessorie alla stessa*

In difetto di un accordo e spesso capita anche quando viene disatteso l'accordo, le disposizioni del presente decreto vengono adottate dall'organo giurisdizionale.

Si vede facilmente che il decreto del 2016 è molto più semplice, in quanto afferma che si possono forfettizzare le spese, è un decreto che non deriva da un mancato accordo, ma è un decreto che può propiziare un accordo.

Dm 140 -2012: esempio di determinazione del compenso

Cerchiamo di vedere una applicazione pratica del software **Calcolo Compensi**.

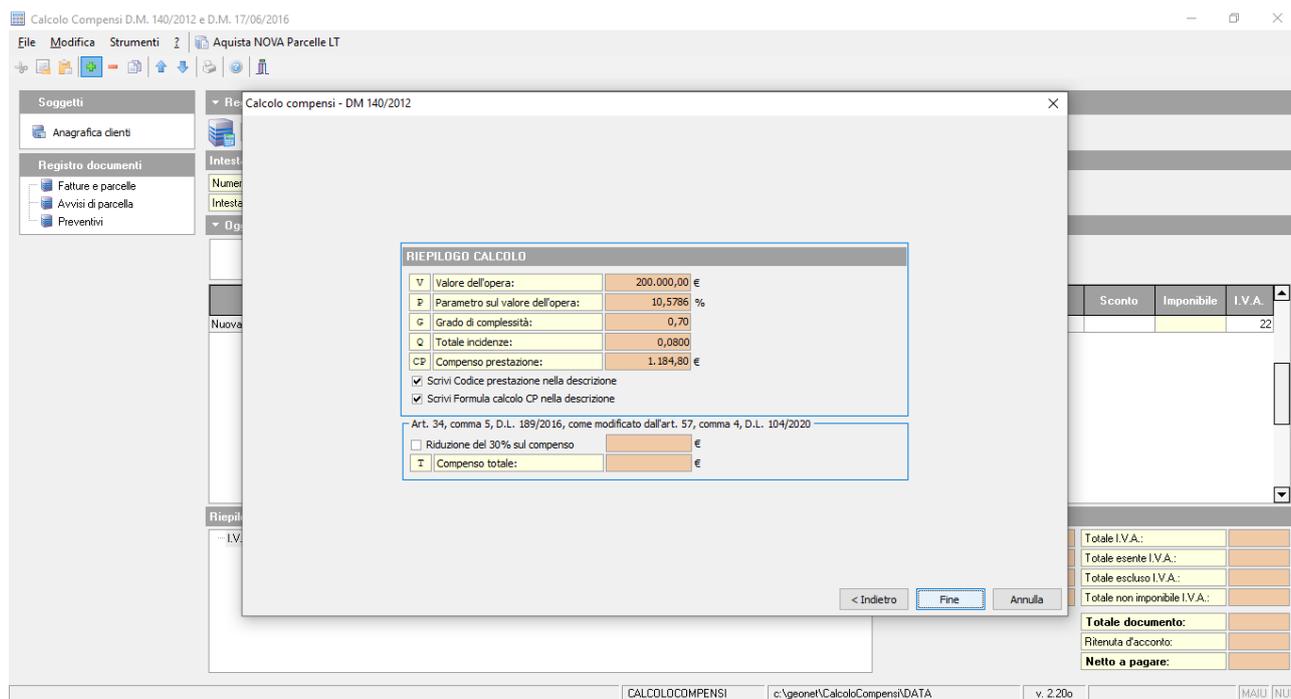
Su un valore di €200.000,00 ed un grado di complessità perché stiamo parlando di una categoria G di edifici civili che può variare da 0,7 ad 1,3 che nel caso specifico abbiamo tenuto ad un grado 1, si è immaginato un compenso per stima e valutazione particolareggiata che ha un parametro Q di 0,08.



IL DM 140 -2012, CENNI



Abbiamo condotto una stima su un oggetto di edilizia, di importo di €200.000,00 stima e valutazioni particolareggiate, per cui siamo nel range intermedio delle stime, andiamo a vedere che l'onorario ammonta ad € 1.692,58. Se facciamo un passo indietro vediamo che le valutazioni sintetiche parametrate 0,04 e non 0,08, andiamo a vedere che sono la metà dell'importo di prima e se andiamo nelle analitiche abbiamo un valore doppio.



In questo caso abbiamo compensi che vanno al di là dei compensi ordinari per stime e si tenga conto che questi sono solo accenni. Se da un grado 1 scendiamo a 0,7 il nostro compenso scende del 30%.

Questo giusto per mostrare l'utilizzo del DM 140/2012, del quale si è voluto rimarcare la differenza di finalità rispetto al DM 17.06.2016.

Incarico professionale Superbonus, alcune considerazioni conclusive

Si è voluto, non a caso, in precedenza richiamare gli Standard professionali ed il lavoro fatto dal CNG, in quanto in un approccio etico dobbiamo giungere a dimostrare che l'onorario che richiediamo è equo ed anche opponibile e dimostrabile nei confronti di enti controllori.

Nell'etica professionale occorre:

- censire le prestazioni professionali effettivamente necessarie;
- identificare eventuali prestazioni esulanti dal contesto Superbonus;
- predisporre una lettera di incarico chiara e completa;
- acquisire la consapevolezza del committente: è lui che comunque deve essere consapevole ma questo lo impone la legge ed è sempre buona norma, del fatto che noi gli si spieghi esattamente le prestazioni che stiamo svolgendo e anche un passaggio nel quale guadagniamo la sua fiducia e riusciamo anche a gestirci anche nel nostro diretto interesse una situazione più serena e più coordinata;

- pervenire alla sottoscrizione formale dell'incarico, perché soprattutto in questo è sempre obbligatorio avere un incarico sottoscritto, ma soprattutto in questo caso nel momento in cui potremmo avere dei controllori post, anche il nostro incarico deve beneficiare di una lettera di incarico ben scritta.
- conservare, anche per le verifiche degli enti preposti, la documentazione attestante lo svolgimento di tutte le prestazioni professionali valorizzate ai fini del 110%.

Grazie per l'attenzione.



LA DETERMINAZIONE DELL'ONORARIO PROFESSIONALE
NEL CONTESTO SUPERBONUS 110%



Geo Network®
SOFTWARE PER L'EDILIZIA E LO STUDIO PROFESSIONALE
DIVISIONE FORMAZIONE

INCARICO PROFESSIONALE SUPERBONUS, ALCUNE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

ETICA PROFESSIONALE

- Censire le prestazioni professionali **effettivamente necessarie**
- Identificare **eventuali prestazioni esulanti** dal contesto superbonus
- Predisporre una **lettera d'incarico** chiara e completa
- Acquisire la **consapevolezza del committente**
- Pervenire alla **sottoscrizione** dell'incarico
- Conservare, anche per le **verifiche degli enti preposti**, la **documentazione attestante lo svolgimento di tutte le prestazioni professionali valorizzate ai fini del 110%**



www.geonetwork.it

30



Domande e risposte in diretta

Si deve utilizzare sempre la tariffa di cui al Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 per quanto riguarda i lavori connessi al Superbonus?

Premesso che stiamo parlando del contesto Superbonus, la norma e anche la Rete Professioni Tecniche ci dicono che in questo caso siamo in presenza di un riferimento di compenso professionale che costituisce un tetto di legittimità ai fini dello scomputo al 110%, che è quello nato per l'operatività nei lavori pubblici, e che la Rete Professioni Tecniche ci ha trasferito in maniera interessante con le Linee Guida nell'attività del lavoro privato, nel modo in cui abbiamo visto, però non c'è un obbligo. Diciamo che quello è un tetto di compenso oltre il quale lo Stato non ritiene legittimo lo scomputo delle spese professionali che superano gli importi. Ma si rimane all'interno di una libera contrattazione con il committenti, perché non siamo tornati nel mondo dell'imposizione di tariffe. Si invitano i colleghi a tenere la guida RTP anche come guida metodologica: prima di andare a vedere le simulazioni vediamo le pagine introduttive che dicono cose non dissimili da quelle che stiamo riepilogando in questa sede. Siamo in un contesto dove la nostra trattativa libera verso l'ottenimento di un equo compenso è, in questo caso, legittimata da un riferimento ad un parametro di determinazione di onorari professionali, ma non abbiamo obblighi. Sicuramente abbiamo *l'obbligo* di non andare oltre quelle somme, o meglio, se il compenso professionale dovesse andare oltre quelle somme che all'interno dell'operatività con il nostro committente magari ci sono anche altre prestazioni, si consiglia di tenerle separate dal filone Superbonus 110% e sarà il committente che andrà ad accollarsele. Il decreto Requisiti dice che non dovete andare oltre e lo dice anche Enea.

Come posso fare uno sconto al cliente?

Non abbiamo l'obbligo nei confronti del Fisco e dei controllori di questo contesto Superbonus 110% di non andare oltre quell'importo di compenso professionale; se riusciamo ad ottenerlo quell'importo ben venga. Difficilmente si riesce di far stare dentro il tutto: mi sento di dire che se non arriviamo per ultimi come professionisti, ed arriviamo per primi e riusciamo a gestire noi, un quadro economico, gestionale della nostra opera 110% possiamo in un certo modo essere noi i gestori della situazione e se il committente chiede uno sconto a noi, magari può pensare di chiederlo rispetto ai massimali ed anche alle imprese edili. Ma ogni caso è a sé stante e se la domanda è se sia possibile fare uno sconto, la risposta è che non è vietato fare uno sconto ma ognuno si deve affrontare con il proprio committente a fronte della propria capacità negoziale, la quale incrementa nel momento in cui non arriviamo per ultimi poiché c'è già l'impresa che detta i prezzi, i costi e detta anche l'onorario del professionista.

Come occorre comportarsi con i costi della polizza di assicurazione?

Nel momento in cui operiamo come professionisti abbiamo già un onere che possiamo far rientrare nelle nostre spese generali di studio che è la polizza standard. Se vogliamo fare una analogia coi lavori pubblici dove anche lì non basta la polizza standard, ma vengono chieste estensioni di polizza a garanzia della corretta progettazione o meglio, a garanzia dei costi che il committente pubblico può subire in caso di errata progettazione, in quel caso la risposta che la committenza pubblica dà al professionista è che nel momento in cui la norma ti riconosce un 25% di spese generali forfettarie, in questa percentuale rientrano anche le spese di polizza, di gestione, di studio, per cui teniamo presente che abbiamo una legittimazione di spese forfettarie del 25% che non è cosa di poco conto.

Come ci si comporta quando ci sono più professionisti incaricati, cioè come calcolare i compensi?

La norma ci dice che innanzitutto sono legittimate tutte le prestazioni strettamente correlate con l'esecuzione delle opere e le prestazioni strettamente correlate la Rete Professioni Tecniche le ha volute esplicitare con le 18 prestazioni viste. Abbiamo fatto l'esempio della riqualificazione energetica, ma se vedete la guida della Rete, è molto ricca e utile. Se abbiamo più professionisti, i compensi si generano già per categorie e per specializzazioni professionali, per cui ciascuno prenderà ragionevolmente il compenso che deriva da quelle prestazioni; non andrei ad aggiungere prestazioni ulteriori rispetto all'elencazione ricca che si suggerisce la Rete Professioni Tecniche, più che altro perché un domani, di fronte ad una richiesta di chiarimenti possiamo dire che non abbiamo avuto noi l'idea ma abbiamo seguito delle linee guida che fuoriescono dal lavoro di un interlocutore istituzionale che è la Rete. E se andiamo a vedere Enea nelle ultime illustrazioni, come si riportano le prestazioni professionali del DM 17 giugno 2016 all'interno delle asseverazioni, si legge di non duplicare di prestazioni, facciamo cioè un totale generale e non duplichiamo prestazioni. Tra l'altro poi nell'ambito professionale dei geometri, prestazioni progettuali di impianti, sappiamo benissimo che entriamo in un campo che non è così agevolmente legittimato.

Cosa imputare come costo della prestazione? E' necessario una sanatoria preventiva?

Se è necessaria la sanatoria preventiva l'approccio è che il privato in via cautelativa anche per fare sì che non si debba andare a dare giustificazioni difficilmente organizzabili ad Enea ed Agenzia delle Entrate. Il privato deve giungere ad iniziare il Superbonus già con le carte in regola con quello che oggi la norma dice di legittimità edilizia e urbanistica; per cui se c'è una due diligence necessaria di allineamento urbanistico, edilizio e catastale e quello che è d'obbligo del Professionista non andrei a mettere queste

prestazioni professionali a scomputo del 110%. Poi se mi si chiede come vado a predisporre l'onorario, posso prendere come parametro di riferimento magari sempre il DM 17 giugno 2016, ma in questo caso non con una piena legittimazione e vedere quanto far pagare al privato. Non ritengo sereno andare a portare a scomputo prestazioni professionali che il privato avrebbe comunque dovuto richiedere al professionista per portare i propri immobili ad una legittimazione corretto, ed è un suo obbligo a prescindere dal Superbonus 110%, avere una situazione edilizia e urbanistica e non è un obbligo che sorge dal Superbonus 110%. Qui andrebbe approfondita la stretta correlazione delle prestazioni che servono per il miglioramento di classe energetica eccetera e non è forse così stretta se stiamo parlando di legittimazione di situazioni precedenti non allineate.

L'applicazione di questo DM può valere anche per il bonus facciate?

La norma lo richiama nel Superbonus 110%; queste modalità di determinazione del compenso possono comunque in genere essere utili per farci un'idea; la legittimazione concreta la vedo all'interno del filone Superbonus 110%, però è comunque uno strumento utile come strumento conoscitivo, anche se la legittimazione in questo caso sia data dalla norma.

Considerazioni finali

Quello che si suggerisce è di sintonizzarsi con le modalità di utilizzo del DM 17 giugno del 2016 ed una volta che ci siamo sintonizzati andare comunque anche a vedere nel momento in cui andiamo a portare ad esempio alcune prestazioni a scomputo del 110% se c'è legittimazione oppure no. Quindi si richiama una circolare dell'Agenzia delle Entrate di fine dicembre un esempio che era quello abbastanza significativo dove è stato chiesto (si presume da un amministratore di condominio) se il compenso dell'amministratore di condominio che gestiva opere di manutenzione straordinaria legata al Superbonus; quindi un'attività di extra compenso straordinario dell'amministratore se fosse legittimato come importo da portare a scomputo nel filone 110%. E l'Agenzia delle Entrate risponde di no, ma soprattutto è interessante leggere quella risposta in quanto dice che non vede una correlazione univoca diretta con le finalità del Superbonus cioè si può dire che se dobbiamo fare una riqualificazione energetica serve la progettazione, serve il coordinamento sicurezza, dove ai sensi della 81 lo possiamo dimostrare. In maniera semplice serve il DL, serve la relazione e l'APE. Quindi in quel caso l'Agenzia delle Entrate ha specificato che è servito ai condomini un maggiore impegno dell'amministratore, ma questo non ha una correlazione diretta con i lavori veri e propri, ma rappresenta un discorso legato all'organizzazione del compenso dell'amministrazione. Pertanto, molte volte siamo chiamati a leggere tra le righe e dobbiamo armarci di un metodo che ci avvicina alle risposte.

Occorre fare una ipotesi di compenso per ogni unità nel caso siano stati necessari interventi sulle stesse, si guarda al discorso di millesimi oppure il tutto deve essere suddiviso fra le singole unità immobiliari?

Sulla suddivisione millesimi non mi addentro perché un campo minato, ma non perché non voglio portare supporto ai colleghi, però è una questione specifica della gestione condominiale che non mi vede operare in prima persona. Rispetto la determinazione del compenso, se andate a vedere le linee guida, vanno a scindere e a determinare il compenso in base ai lavori proposti per ogni singola unità immobiliare.

Servirebbe più tempo per illustrarlo, ma consiglio ai colleghi, se non lo hanno fatto di andare a vedere quel passaggio, perché nel contesto condominiale, dove vi è lo sviluppo degli onorari in maniera dedicata al contesto condominiale, anche con riferimento alla presenza di più unità immobiliari e alla determinazione del compenso riferito anche alle unità immobiliari. Per cui dovrei aprire gli esempi e commentarli, ma richiede tempo che adesso non disponiamo.

Un intervento edilizio congiunto in parte 110% e in parte Bonus Casa, va sempre applicato il DM 17 giugno 2016 o come ci si deve comportare?

Vi rimanderei alle ultime indicazioni che ha dato Enea, la quale ha precisato in maniera più precisa e puntuale come andare ad allestire l'asseverazione. Se siamo all'interno di trainati legittimamente da trainanti, tenderei a riportare tutto nel contesto 110%; se non c'è questo forte legame tenderei a non ricondurre il tutto nel 110% per cui separerei le attività.

La SCIA e la CILA per la realizzazione ad esempio del termo cappotto sono quantificabili con il DM del 2016 o sono escluse perché non rientranti nelle asseverazioni?

In linea di massima quando andiamo da applicare il DM 17 giugno 2016, tendenzialmente la pratica edilizia, la pratica progettuale redatta dal progettista di opera pubblica, secondo la trafila vista, ma mi vado a concentrare soprattutto sulla progettazione definitiva, sono complete rispetto a quelle che sono anche le autorizzazioni. Salvo che in alcuni casi il DM da qualche specifica in più e le tabelle sono riassuntive in merito.

Siamo nelle tabelle ministeriali, e partiamo dalla fonte normativa e nella fase progettuale definitiva, abbiamo alcune prestazioni che possono essere legate ad autorizzazione edilizia; abbiamo la relazione paesaggistica per cui se siamo in un contesto in cui si è richiesta la relazione paesaggistica e che siamo in zona a vincolo paesaggistico può esserci una legittimazione e anche una valorizzazione di questa attività. Se siamo in un contesto in cui c'è richiesta una prestazione di approvazione progettuale ai fini antincendio,

magari in alcuni contesti condominiali complessi o se c'è anche qualche norma dedicata sulla prevenzione incendi delle facciate, abbiamo delle prestazioni dedicate. La relazione energetica l'abbiamo vista già censita, perché l'approccio della pratica di lavori pubblici è esattamente completa e non c'è una aggiunta ulteriore di approvazione anche perché ad esempio se parliamo di committenza comunale, dell'ente che ha la potestà autorizzativa edilizia, il DPR 380/2001 ci dice che per le opere pubbliche può non essere richiesto titolo abilitativo edilizio qualora ci sia l'approvazione dell'ente preposto e l'opera sia corroborata da validazione condotta previa verifica secondo questi criteri. Manca pertanto questo passaggio del permesso di costruire, però troviamo elaborati e relazione per requisiti acustici, relazione paesaggistica elaborati di progettazione antincendio e tutta una serie di sotto fascicoli, che normalmente fanno parte del titolo abilitativo edilizio. Se dobbiamo valorizzare se effettivamente una attività correlata con 110% si ritiene legittimo un loro inserimento nell'onorario. Quanto e che parte e se questo onorario è da scomputare sul filone 110% e se tenerne parte in carico al committente, alcuni non vogliono sentire questa versione, ma da una decina o quindicina di casi che ho in qualche modo conosciuto di 110%, il famoso 110% paga tutto lo Stato ed il committente non deve metterci nulla adesso non ho ancora visto concretizzarlo in nessuno di questi casi, ma magari erano casi particolari.

Estratto dal DM 17.06.2016

TAVOLA Z-1 "CATEGORIE DELLE OPERE - PARAMETRO DEL GRADO DI COMPLESSITA' - CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI E CORRISPONDENZE"							
CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. Opere	Corrispondenze			IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Gradi di complessità G
			L143/49 Classi e categorie	DM 18/11/1971	DM 232/1991		
EDILIZIA	Insediamenti Produttivi Agricoltura-Industria- Artigianato	E.01	I/a I/b	I/b		Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri) - Edifici industriali o artigianali di importanza costruttiva corrente con corredi tecnici di base.	0,65
		E.02	I/c	I/b		Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso.	0,95
	Industria Alberghiera, Turismo e Commercio e Servizi per la Mobilità	E.03	I/c	I/b		Ostelli, Pensioni, Case albergo - Ristoranti - Motel e stazioni di servizio - negozi - mercati coperti di tipo semplice.	0,95
		E.04	I/d	I/b		Alberghi, Villaggi turistici - Mercati e Centri commerciali complessi	1,20
	Residenza	E.05	I/a I/b	I/b		Edifici, pertinenze, autorimesse semplici, senza particolari esigenze tecniche. Edifici provvisori di modesta importanza	0,65
		E.06	I/c	I/b		Edilizia residenziale privata e pubblica di tipo corrente con costi di costruzione nella media di mercato e con tipologie standardizzate.	0,95
		E.07	I/d	I/b		Edificio residenziali di tipo pregiato con costi di costruzione eccedenti la media di mercato e con tipologie diversificate.	1,20
	Sanità, Istruzione, Ricerca	E.08	I/c	I/b		Sede Azienda Sanitaria - Distretto sanitario, Ambulatori di base, Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi	0,95
		E.09	I/d	I/b		Scuole secondarie di primo grado oltre 24 classi-Istituti scolastici superiori oltre 25 classi- Case di cura	1,15
		E.10	I/d	I/b		Poliamulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria	1,20
	Cultura, Vita Sociale, Sport, Culto	E.11	I/c	I/b		Padiglioni provvisori per esposizioni - Costruzioni relative ad opere d'arte di tipo normale (colombari, ossari, loculari, edicole funerarie con caratteristiche costruttive semplici), Case parrocchiali, Oratori - Stabilimenti balneari - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo semplice	0,95
		E.12	I/d	I/b		Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso. Palestre e piscine coperte	1,15
		E.13	I/d	I/b		Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica - Opere d'arte di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiesa	1,20
	Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine	E.14	I/a I/b	I/b		Edifici provvisori di modesta importanza a servizio di caserme	0,65
		E.15	I/c	I/b		Caserme con corredi tecnici di importanza corrente	0,95
		E.16	I/d	I/b		Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura	1,20
	Arredi, Forniture, Aree esterne pertinenziali allestite	E.17	I/a I/b	I/b		Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenziali agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili	0,65
		E.18	I/c	I/b		Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto	0,95
		E.19	I/d	I/b		Arredamenti con elementi singoli, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.	1,20
	Edifici e manufatti esistenti	E.20	I/c	I/b		Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti	0,95
		E.21	I/d	I/b		Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non	1,20
		E.22	I/e	I/b		Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti	1,55

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID.Opere	Corrispondenze			IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Gradi di complessità G
			I.143/49 Classi e categorie	DM 18/11/1971	DM 232/1991		
STRUTTURE	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali, non soggette ad azioni sismiche, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni	S.01	I/f	I/b		Strutture o parti di strutture in cemento armato, non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata inferiore a due anni	0,70
		S.02	IX/a	III		Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo-non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative,	0,50
	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.03	I/g	I/b		Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	0,95
		S.04	IX/b	III		Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Parate e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	0,90
	Strutture speciali	S.05	IX/b IX/c	III		Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate. Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali.	1,05
		S.06	I/g IX/c	III		Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcoli particolari - Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.	1,15
IMPIANTI	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	IA.01	III/a	I/b ¹		Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	0,75
		IA.02	III/b			Impianti di riscaldamento - Impianto di raffreddamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	0,85
	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	IA.03	III/c	I/b ¹		Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	1,15
		IA.04	III/c			Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	1,30
	Impianti industriali - impianti pilota e impianti di depurazione con ridotte problematiche tecniche - Discariche inerti	IB.04	II/a	III		Depositi e discariche senza trattamento dei rifiuti.	0,55
IB.05		II/b	I/b		Impianti per le industrie molitorie, cartarie, alimentari, delle fibre tessili naturali, del legno, del cuoio e simili.	0,70	
	Impianti Industriali - Impianti pilota e impianti di depurazione complessi - Discariche con trattamenti e termovalorizzatori	IB.06	II/b	I/b		Impianti della industria chimica inorganica - Impianti della preparazione e distillazione dei combustibili - Impianti siderurgici - Officine meccaniche e laboratori - Cantieri navali - Fabbriche di cemento, calce, laterizi, vetriere e ceramiche - Impianti per le industrie della fermentazione, chimico-alimentari e tintorie - Impianti termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti - Impianti della industria chimica organica - Impianti della piccola industria chimica speciale - Impianti di metallurgia (esclusi quelli relativi al ferro) - Impianti per la preparazione ed il trattamento dei minerali per la sistemazione e coltivazione delle cave e miniere.	0,70
		IB.07	II/c			Gli impianti precedentemente esposti quando siano di complessità particolarmente rilevante o comportanti rischi e problematiche ambientali molto rilevanti	0,75
	Opere elettriche per reti di trasmissione e distribuzione energia e segnali - Laboratori con ridotte problematiche tecniche	IB.08	IV/c			Impianti di linee e reti per trasmissioni e distribuzione di energia elettrica, telegrafia, telefonia.	0,50
		IB.09	IV/b	I/b		Centrali idroelettriche ordinarie - Stazioni di trasformazioni e di conversione impianti di trazione elettrica	0,60
		IB.10	IV/a			Impianti termoelettrici - Impianti dell'elettrochimica - Impianti della elettrometallurgia - Laboratori con ridotte problematiche tecniche	0,75
	Impianti per la produzione di energia - Laboratori complessi	IB.11		I/b		Campi fotovoltaici - Parchi eolici	0,90
		IB.12		I/b		Micro Centrali idroelettriche - Impianti termoelettrici - Impianti della elettrometallurgia di tipo complesso	1,00

¹ Per quanto riguarda gli impianti a servizio dei manufatti edilizi e/o industriali, il loro importo va sommato a quello delle opere edili

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. Opere	Corrispondenze			IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Gradi di complessità
			I.143/49 Classi e categorie	DM 18/11/1971	DM 232/1991		
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	Manutenzione	V.01	VI/a	II/a		Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria	0,40
	Viabilità ordinaria	V.02	VI/a	II/a		Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	0,45
	Viabilità speciale	V.03	VI/b	II/b		Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, con particolari difficoltà di studio, escluse le opere d'arte e le stazioni, da compensarsi a parte. - Impianti teleferici e funicolari - Piste aeroportuali e simili.	0,75
IDRAULICA	Navigazione	D.01	VII/c	III		Opere di navigazione interna e portuali	0,65
	Opere di bonifica e derivazioni	D.02	VII/a	III		Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani	0,45
		D.03	VII/b	III		Bonifiche ed irrigazioni con sollevamento meccanico di acqua (esclusi i macchinari) - Derivazioni d'acqua per forza motrice e produzione di energia elettrica.	0,55
	Acquedotti e fognature	D.04	VIII	III		Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	0,65
		D.05		III		Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.	0,80
TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	Sistemi informativi	T.01				Sistemi informativi, gestione elettronica del flusso documentale, dematerializzazione e gestione archivi, ingegnerizzazione dei processi, sistemi di gestione delle attività produttive. Data center, server farm.	0,95
	Sistemi e reti di telecomunicazione	T.02				Reti locali e geografiche, cablaggi strutturati, impianti in fibra ottica, impianti di videosorveglianza, controllo accessi, identificazione targhe di veicoli ecc Sistemi wireless, reti wifi, ponti radio.	0,70
	Sistemi elettronici ed automazione	T.03				Elettronica Industriale Sistemi a controllo numerico, Sistemi di automazione, Robotica.	1,20
PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	Interventi di sistemazione naturalistica o paesaggistica	P.01			Parte IV sez. I	Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.	0,85
	Interventi del verde e opere per attività ricreativa o sportiva	P.02			Parte IV sez. I	Opere a verde sia su piccola scala o grande scala dove la rilevanza dell'opera è prevalente rispetto alle opere di tipo costruttivo.	0,85
	Interventi recupero, riqualificazione ambientale	P.03			Parte IV sezione I	Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche.	0,85
	Interventi di sfruttamento di cave e torbiere	P.04			Parte I sez. III	Opere di utilizzazione di bacini estrattivi a parete o a fossa	0,85
	Interventi di miglioramento e qualificazione della filiera forestale	P.05			Cat II sez. IV Cat III sez. II - III - Parte III sez. II	Opere di assetto ed utilizzazione forestale nonché dell'impiego ai fini industriali, energetici ed ambientali. Piste forestali, strade forestali - percorsi naturalistici, aree di sosta e di stazionamento dei mezzi forestali. Meccanizzazione forestale	0,85
	Interventi di miglioramento fondiario agrario e rurale; interventi di pianificazione alimentare	P.06			Cat II sez. II - III - Parte IV sez. VI	Opere di intervento per la realizzazione di infrastrutture e di miglioramento dell'assetto rurale.	0,85
TERRITORIO E URBANISTICA	Interventi per la valorizzazione delle filiere produttive agroalimentari e zootecniche; interventi di controllo - vigilanza alimentare	U.01			Parte III - sez. I -	Opere ed infrastrutture complesse, anche a carattere immateriale, volte a migliorare l'assetto del territorio rurale per favorire lo sviluppo dei processi agricoli e zootecnici. Opere e strutture per la valorizzazione delle filiere (produzione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole e agroalimentari)	0,90
	Interventi per la valorizzazione della filiera naturalistica e faunistica	U.02			Parte IV sez. I	Interventi di valorizzazione degli ambiti naturali sia di tipo vegetazionale che faunistico	0,95
	Pianificazione	U.03				Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore	1,00

TAVOLA Z-2 "PRESTAZIONI E PARAMETRI (Q) DI INCIDENZA"											
FASI PRESTAZIONALI	DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI	CATEGORIE									
		EDILIZIA	STRUTTURE	IMPIANTI	VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE E DELLA INFORMATICA E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONI, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE	TERRITORI O URBANISTICA		
a.0) PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE L. 17.08.42 n.1150	Qa.0.01	Planificazione urbanistica generale (sino a 15.000 abitanti)								0,005	
		Planificazione urbanistica generale (da 15.000 abitanti a 50.000)								0,003	
		Planificazione urbanistica generale (sull'eccedenza dei 50.000 abitanti)								0,001	
	Qa.0.02	Rilevi e controlli del terreno, analisi geoambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo	Fino a Abitanti 15.000								0,0010
			Sull'eccedenza fino a Abitanti 50.000								0,0005
			Sull'eccedenza								0,0001
	Qa.0.03	Planificazione forestale, paesaggistica, naturalistica ed ambientale								0,005	
	Qa.0.04	Piani aziendali agronomici, di concimazione, fertilizzazione, reflui e fitoiatrici								0,030	
	Qa.0.05	Programmazione economica, territoriale, locale e rurale								0,003	
	Qa.0.06	Piani urbanistici esecutivi, di sviluppo aziendale, di utilizzazione forestale (valore V sino a € 7.500.000,00)									0,026
											0,036
	Qa.0.07	Rilevi e controlli del terreno, analisi geoambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici esecutivi, ambientali e di difesa del suolo	Piani urbanistici esecutivi, di sviluppo aziendale, di utilizzazione forestale (sull'eccedenza, fino a € 15.000.000,00)								0,016
Piani urbanistici esecutivi, di sviluppo aziendale, di utilizzazione forestale (sull'eccedenza oltre € 15.000.000,00)										0,010	
Fino a € 4.000.000,00											0,018
Sull'eccedenza fino a € 10.000.000,00											0,012
Sull'eccedenza											0,008
											0,008
											0,008
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE	a.I) STUDI DI FATTIBILITÀ	QaI.01	Relazione illustrativa	0,045	0,045	0,045	0,040	0,035	0,050	0,040	
		QaI.02	Relazione illustrativa. Elaborati progettuali e tecnico economici	0,090	0,090	0,090	0,080	0,070	0,100	0,080	
		QaI.03	Supporto al RUP: accertamenti e verifiche preliminari	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
	a.II) STIME E VALUTAZIONI	QaII.01	Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001)	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	
		QaII.02	Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001)	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,090	
		QaII.03	Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti. (d.P.R. 327/2001)	0,160	0,160	0,160	0,160	0,160	0,160	0,160	
	a.III) RILIEVI STUDI ED ANALISI	QaIII.01	Rilevi, studi e classificazioni agronomiche, colturali, delle biomasse e delle attività produttive (d.Lgs 152/2006 – All.VI-VII)								0,020
		QaIII.02	Rilievo botanico e analisi vegetazionali dei popolamenti erbacei ed arborei ed animali (d.Lgs 152/2006 – All.VI-VII)								0,015
		QaIII.03	Elaborazioni, analisi e valutazioni con modelli numerici, software dedicati, (incendi boschivi, diffusione inquinanti, idrologia ed idrogeologia, regimazione delle acque, idraulica, colate di fango e di detriti, esondazioni, aree di pericolo, stabilità dei pendii, filtrazioni, reti ecologiche e dinamiche ecologiche) (d.Lgs 152/2006 – All.VI-VII)								0,025
	a.IV) PIANI ECONOMICI	QaIV.01	Piani economici, aziendali, business plan e di investimento								0,005

²Nel caso di prestazioni relative alla pianificazione e programmazione di tipo generale il Valore dell'opera è determinato sulla base del Prodotto Interno Lordo complessivo relativo al contesto territoriale interessato; nel caso di prestazioni relative alla pianificazione e programmazione di tipo esecutivo il Valore dell'opera è determinato sulla base del valore delle volumetrie esistenti e di progetto o per la Produzione Lorda Vendibile aziendale nel caso della categoria "paesaggio, ambiente, naturalizzazione, agroalimentare, zootecnica, ruralità, foreste".

FASI PRESTAZIONALI	DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI	CATEGORIE										
		EDILIZIA	STRUTTURE			IMPIANTI	VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DELLA INFORMATICA E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE	TERRITORIO E URBANISTICA	
			S.01 S.03	S.02 S.04 S.05 S.06								
Progettazione b.) PROGETTAZIONE PRELIMINARE	Qbl.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici		0,090	0,090	0,090	0,080	0,070	0,100	0,080		
	Qbl.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto		0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010		
	Qbl.03	Piano particolare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020		0,020		
	Qbl.04	Piano economico e finanziario di massima ³		0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030		
	Qbl.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto ⁴		0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070		
	Qbl.06	Relazione geotecnica		0,030	0,030	0,030	0,030	0,030		0,030		
	Qbl.07	Relazione idrologica		0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015		
	Qbl.08	Relazione idraulica		0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015		
	Qbl.09	Relazione sismica e sulle strutture		0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015		
	Qbl.10	Relazione archeologica		0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015		
	Qbl.11	Relazione geologica ⁵	Fino a € 250.000,00	0,039	0,039	0,053	0,039	0,068	0,053		0,053	
			Sull'eccedenza fino a € 500.000,00	0,010	0,010	0,048	0,010	0,058	0,048		0,048	
			Sull'eccedenza fino a € 1.000.000,00	0,013	0,013	0,044	0,013	0,047	0,044		0,044	
			Sull'eccedenza fino a € 2.500.000,00	0,018	0,018	0,042	0,018	0,034	0,042		0,042	
			Sull'eccedenza fino a € 10.000.000,00	0,022	0,022	0,027	0,022	0,019	0,027		0,027	
	Qbl.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche		0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
	Qbl.13	Studio di inserimento urbanistico		0,030	0,030	0,010	0,030	0,010		0,030		
	Qbl.14	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare ⁶		0,030	0,030	0,030						
	Qbl.15	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)		0,005	0,005	0,005						
	Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza		0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010		
Qbl.17	Studi di prefattibilità ambientale	Fino a € 5.000.000,00	0,030	0,035	0,030	0,035	0,035	0,030	0,035	0,035		
		Sull'eccedenza fino a € 20.000.000,00	0,015	0,020	0,015	0,020	0,020	0,015	0,020	0,020		
		Sull'eccedenza	0,005	0,008	0,005	0,008	0,008	0,005	0,008	0,008		
Qbl.18	Piano di monitoraggio ambientale	Fino a € 5.000.000,00	0,018	0,020	0,018	0,020	0,020	0,018	0,020	0,020		
		Sull'eccedenza fino a € 20.000.000,00	0,008	0,010	0,008	0,010	0,010	0,008	0,010	0,010		
		Sull'eccedenza	0,004	0,005	0,004	0,005	0,005	0,004	0,005	0,005		
Qbl.19	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione preliminare		0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010		
Qbl.20	Supporto al RUP: verifica della progettazione preliminare		0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060		

3 Prestazione richiesta in presenza di affidamento di concessione per lavori pubblici

4 Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara ai sensi dell'art.53, comma 2, lettera c) del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 e ss.mm.ii. o di una concessione di lavori pubblici

5 Pari i valori intermedi si opera per interpolazione lineare

6 Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara o di una concessione di lavori pubblici



FASI PRESTAZIONALI	DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI	CATEGORIE											
		EDILIZI A	STRUTTURE			IMPIANTI		VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE	TERRITORIO E URBANISTICA	
			S.01 S.03	S.02 S.04 S.05 S.06	A	B							
Progettazione b.ii) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	Qbil.01	Relazioni generale e tecniche. Elaborati grafici. Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,230	0,180	0,16	0,20	0,220	0,180	0,250	0,180			
	Qbil.02	Rilievi dei manufatti	0,04	0,04	0,04								
	Qbil.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,010	0,010	0,010		0,010	0,010	0,010	0,010			
	Qbil.04	Piano particolare d'esproprio	0,04	0,04	0,04		0,04	0,04					
	Qbil.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi. Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,070	0,040	0,070		0,060	0,050	0,050	0,050			
	Qbil.06	Studio di inserimento urbanistico	0,030	0,030	0,010		0,030	0,010					
	Qbil.07	Rilievi planaltimetrici	0,020	0,020	0,020		0,020	0,020	0,020	0,020			
	Qbil.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto ⁷	0,070	0,070	0,080		0,070	0,070	0,070	0,070			
	Qbil.09	Relazione geotecnica	0,060	0,060	0,060		0,060	0,060					
	Qbil.10	Relazione idrologica	0,030	0,030	0,030		0,030	0,030					
	Qbil.11	Relazione idraulica	0,030	0,030	0,030		0,030	0,030					
	Qbil.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,030	0,030	0,030		0,030	0,030					
	Qbil.13	Relazione geologica ⁸	Fino a € 250.000,00	0,064	0,064	0,133	0,064	0,145	0,133			0,133	
			Sull'eccedenza fino a € 500.000,00	0,019	0,019	0,107	0,019	0,114	0,107			0,107	
			Sull'eccedenza fino a € 1.000.000,00	0,021	0,021	0,096	0,021	0,070	0,096			0,096	
			Sull'eccedenza fino a € 2.500.000,00	0,029	0,029	0,079	0,029	0,035	0,079			0,079	
			Sull'eccedenza fino a € 10.000.000,00	0,038	0,038	0,054	0,038	0,020	0,054			0,054	
	Qbil.14	Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti		0,090									
	Qbil.15	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti		0,120									
	Qbil.16	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali		0,180									
	Qbil.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,050	0,050	0,050		0,050	0,050	0,050	0,050			
	Qbil.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,060	0,060	0,060								
	Qbil.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,020	0,020	0,020		0,020	0,020	0,020	0,020			
	Qbil.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,020	0,020	0,020		0,020	0,020					
	Qbil.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,030	0,030	0,030								
	Qbil.22	Diagnosi energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini	0,020	0,020	0,020								
	Qbil.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,010	0,010	0,010		0,010	0,010	0,010	0,010			
Qbil.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA) -	Fino a € 5.000.000,00	0,090	0,100	0,090		0,100	0,100	0,090	0,100			
		Sull'eccedenza fino a € 20.000.000,00	0,045	0,060	0,045		0,060	0,060	0,045	0,060			
		Sull'eccedenza	0,015	0,025	0,015		0,025	0,025	0,015	0,025			
Qbil.25	Piano di monitoraggio ambientale	Fino a € 5.000.000,00	0,018	0,020	0,018		0,020	0,020	0,018	0,020			
		Sull'eccedenza fino a € 20.000.000,00	0,008	0,010	0,008		0,010	0,010	0,008	0,010			
		Sull'eccedenza	0,004	0,005	0,004		0,005	0,005	0,004	0,005			
Qbil.26	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della prog. def.	0,010	0,010	0,010		0,010	0,010	0,010	0,010				
Qbil.27	Supporto RUP: verifica della prog. def.	0,130	0,130	0,130		0,130	0,130	0,130	0,130				

⁷ Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara
⁸ Per i valori intermedi si opera per interpolazione lineare

FASI PRESTAZIONI	DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI	CATEGORIE									
		EDILIZIA	STRUTTURE	IMPIANTI		VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DELLA INFORMATICA E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE	TERRITORIO E URBANISTICA	
				A	B						
Progettazione b)iii) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,070	0,120	0,15	0,04	0,040	0,110	0,050	0,040	
	QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,130	0,130	0,050	0,080	0,050	0,100	0,080		
	QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,040	0,030	0,050	0,030	0,040	0,030	0,030		
	QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,020	0,010	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020		
	QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,020	0,025	0,030	0,030	0,020	0,020	0,030		
	QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030		
	QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100		
	QbIII.08	Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010		
	QbIII.09	Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130		
	QbIII.10	Supporto al RUP: per la programmazione e progettazione appalto	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040		
	QbIII.11	Supporto al RUP: per la validazione del progetto	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010		

16/10/2019

FASI PRESTAZIONALI	DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI		CATEGORIE							
			EDILIZIA	STRUTTURE	IMPIANTI	VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DELLA INFORMATICA E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE	TERRITORIO E URBANISTICA
d.) VERIFICHE COLLAUDI	Qdl.01	Collaudo tecnico amministrativo ¹²	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	
	Qdl.02	Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/10)	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
	Qdl.03	Collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008)		0,220						
	Qdl.04	Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37)			0,180		0,180			
	Qdl.05	Attestato di certificazione energetica (art 6 d.lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica ¹³	0,030	0,030	0,030					
e.) MONITORAGGI	Qel.01	Monitoraggi ambientali, naturalistici, fitofitrici, faunistici, agronomici, zootecnici (artt. 18,28 Parte III All. 1-All. 7 d.Lgs.152/2006)							0,002	0,0015
	Qel.02	Ricerche agricole e/o agro-industriali, nelle bioenergie, all'innovazione e sviluppo dei settori di competenza, la statistica, le ricerche di mercato, le attività relative agli assetti societari, alla cooperazione ed all'aggregazione di reti di impresa nel settore agricolo, agroalimentare, ambientale, energetico e forestale							0,022	

¹² In caso di collaudo in corso d'opera il compenso è aumentato del 20%.

¹³ In assenza della documentazione di diagnosi energetica, il corrispettivo relativo alla sua redazione sarà determinato con i parametri di cui alla prestazione Qbil.22

I SOFTWARE INDISPENSABILI PER

SUPER BONUS

110%



EXPERT Due Diligence Immobiliare

- La base per redigere ogni studio di fattibilità



NOVA Parcelle LT

- Redazione parcelle per Superbonus 110%



EUCLIDE Certificazione Energetica

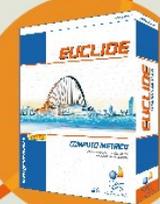
- APE pre e post intervento
- Asseverazioni requisiti e congruità dei costi
- Relazione tecnica requisiti minimi



EXPERT SUPERBONUS

Il software ideale per:

- Identificare le tipologie di intervento trainanti e trainati
- Redigere quadri economici e SAL
- Redigere la check list per il rilascio del visto di conformità e molto altro ancora



EUCLIDE Computo Metrico

- Preventivi completi ed analisi prezzi
- Verifica massimali

- ▶ Software semplici da utilizzare
- ▶ Assistenza tecnica esperta e gratuita
- ▶ Video tutorial dettagliati

SODDISFATTO O RIMBORSATO



Geo Network s.r.l.

Via del Corso, 2 - 19038 Sarzana (SP)
Tel. 0187 622198 - Fax 0187 627172
info@geonetwork.it - www.geonetwork.it



IL SOFTWARE IDEALE



NOVA Parcelle LT

**SUPER
BONUS
110%**

Software dedicato ai professionisti e piccole/medie imprese al fine di redigere fatture e parcelle (anche in formato elettronico), avvisi di parcella, preventivi.

L'upgrade a **NOVA Parcelle LT**, rispetto a **Calcolo Compensi D.M. 140/2012** e **D.M. 17/06/2016** offre molte **funzionalità aggiuntive fra cui:**

- Calcolare i compensi per lavori privati secondo il D.M. 140/2012
- Fatturazione elettronica
- Redazione dei disciplinari di incarico anche per pratiche Superbonus
- Possibilità di personalizzare il layout grafico della parcella
- Possibilità di creare parcelle, avvisi e preventivi anche in formato DOC e XLS
- Creazione ed utilizzo di schemi di parcella
- Stampa elenco clienti
- Stampa elenco parcelle
- Stampa scadenziario parcelle

- Stampa elenco ritenute di acconto
- Stampa elenco contributi previdenziali
- Utilizzo di altri tariffari ed orientamenti professionali

Ed in più avrai:

- ✓ Assistenza tecnica gratuita e esperta
- ✓ Video tutorial esplicativi
- ✓ Semplicità d'utilizzo
- ✓ Software aggiornato costantemente secondo le ultime disposizioni di legge

SODDISFATTO O RIMBORSATO

Upgrade acquistabile a soli € 63,00 + IVA
sul sito www.geoweb.it



Geo Network s.r.l.

Via del Corso, 2 - 19038 Sarzana (SP)
Tel. 0187 622198 - Fax 0187 627172
info@geonetwork.it - www.geonetwork.it



OUT-2021-04456